Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 179

Sabato 27 Luglio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Un documentario della provocazione

L'imbonimento guerresco del Negus ai capi dell'Ogaden - Gli argomenti dell'odio

Roma, 26 *(per telefono)*

E' giunta a Roma la cronaca integrale e fedele di uno degli episodi salienti del viaggio dell'Imperatore dell'Etiopia. Tale cronaca, che viene con un ritardo giustificato dalla difficoltà delle comunicazioni e delle trasmissioni, ha un evidente valore documentario. Ecco in rapido riassunto l'avvenimento:

La grande riunione ha avuto inizio con una allocuzione del Negus molto significativa. Premesso che la discussione avrebbe dovuto svolgersi con la massima libertà e confidenza, e che a tutti era concessa piena libertà di parola, il Negus ha dichiarato di voler conoscere la vera situazione del Paese, «tutta la verità, anche se questa potrà non far piacere».

Il protettore di "tutti,, i negri

Entrando quindi nel vivo della discussione ha detto che era venuta l'ora di combattere, ed ha soggiunto queste testuali parole: «Io sono il solo Imperatore di tutti i negri e tutti i negri sono miei sudditi. Voglio dire con ciò che a me devono ubbidire non soltanto i negri che abitano l'Etiopia, ma anche quelli che attualmente sono ancora asserviti ai bianchi nel Somaliland nel Kenya, nella Somalia francese, nell'Eritrea e nella Somalia italiana. Essi sono sudditi stranieri di nome, ma non di fatto. Tutti gli europei devono essere considerati non solo come stranieri, ma anche come dei nemici. Da tempo essi sono entrati nel nostro Paese in veste di umili commercianti. Oggi essi sono diventati tracotanti ed insopportabili. Vogliono renderci tutti schiavi, vogliono distruggere la mia e la vostra religione, impadronendosi dei nostri averi, sottomettendoci ad una disciplina che è incompatibile col nostro desiderio di libertà.

«E' ora che abissini e somali si sveglino e facciano sentire la loro voce, che si uniscano insieme e si oppongano al pericolo che li minaccia.

«So che le condizioni politiche ed economiche del vostro Paese (l'Ogaden) non sono buone, ma non è tutta colpa mia, la colpa è di chi mi ha sempre nascosto la verità, dipingendomi la situazione dell'Ogaden tutta diversa da quella che è effettivamente» (l'allusione contenuta in queste parole è diretta contro l'ex Governatore dell'Ogaden, il Deggiac Gabremariam, al quale abilmente Heyllé Selassié, nel suo discorso dell'Harrar, non ha lesinato gli strali e le offese, sapendo di fare cosa grata ai somali, mentre proprio il giorno avanti egli stesso ne aveva elogiato «coram populo» l'opera e la persona durante la cerimonia pubblica che aveva avuto luogo per la nomina del nuovo Governatore dell'Ogaden, il Deggiac Nesibù).

Gli "amici potenti,,

Dopo aver promesso che nell'Ogaden sarebbero state aperte scuole, ha esortato i giovani somali ad imparare l'amarico, per diventare ottimi e fedeli sudditi, in assoluta parità con gli etiopici. Il Negus ha affermato che una «Potenza straniera» minaccia gravemente l'Etiopia, ed ha continuato dicendo: «Nessuno conosce meglio di me il vostro territorio, strade, piste e corsi d'acqua. Siccome le mie truppe non posseggono la stessa conoscenza dell'Ogaden, così io vi prego di lasciare occupare da esse i punti in cui la situazione di vita è più facile, mentre voi somali, pratici del terreno, dovrete fare ai miei armati di guida e di avanguardia.

«L'onore di combattere in prima linea contro l'odiato nemico, in difesa della vostra terra, vi sarà quindi riservato.

«Non abbiate alcun timore. Io sono ricchissimo, posseggo oro e argento in abbondanza. Aeroplani, cannoni, carri armati, mitragliatrici, bombe ecc. non mancano all'Etiopia, come pure non mancano potenti amici desiderosi di aiutarci».

Aperta la discussione hanno interloquito molti dei capi presenti, alcuni dei quali hanno vivamente protestato contro l'invadenza inglese. Dopo aver fatto del suo meglio per rassicurarli il Negus ha continuato a parlare toccando il tema preferito, quello dell'unità etiopica e del pericolo italiano, lasciandosi questa volta trasportare dai mal repressi sentimenti di odio e di rancore:

«Voi avete certo osservato che io questa volta sono vestito da generale, contrariamente alle mie abitudini. Ciò significa che la guerra non è lontana e che voi dovete indossare l'abito del colore della terra (si allude al colore kaki di cui sono vestiti i soldati dell'esercito regolare etiopico).

«Io possiedo molti amici potenti. Non lasciatevi impressionare dal piccolo forte di Ualual. Gli italiani sono dei ladri, che io punirò *(sic)*. Basterà che io mi presenti dinnanzi a Ualual coi miei armati perchè gli italiani se ne vadano immediatamente *(corbezzoli!)* Io dispongo di dodicimila mitragliatrici, di molti cannoni per distruggere i carri armati e di un apparecchio ospeciale per distrugere gli aeroplani.

Iniezioni di tracotanza

«Di che cosa quindi avete paura? Avete visto quanti e quali progressi hanno fatto i miei soldati da che sono diretti ed istruiti da ufficiali belgi e svedesi? Se quel ladro di Gabremariam *(sic)* invece di tormentare i somali dell'Ogaden si fosse occupato del reclutamento e della istruzione militare dei miei sudditi dell'Harrar, oggi il numero dei soldati sarebbe qui dieci volte superiore. Ma non importa; siamo ancora in tempo. Il nuovo Governatore Nesibù, qui presente, ha ricevuto da me precise istruzioni di accontentarvi in tutto e per tutto, e sopratutto di difendere la vostra religione. Sarà anzi bene, giacchè si parla di religione, che voi ascoltiate attentamente quanto ora vi dirà Scheik Omar Azhari, il quale, avendo vissuto lungo tempo nella Somalia italiana, è in grado di fornirvi precise istruzioni».

Interrotta la riunione, alle ore 13 è stata servita ai capi somali ad essa intervenuti una sontuosa colazione, durante la quale gli onori di casa sono stati fatti dal dott. Lorenzo Taezas, uno dei consiglieri di corte del Negus, il quale ha tenuto a servire personalmente gli invitati per far loro atto di omaggio. Alle 15, sempre presieduta dal Negus, la seduta si è ripresa ed ha avuto luogo la cerimonia del giuramento di fedeltà al Negus dei Capi intervenuti.

Nel decorso della adunata molti capi dell'Ogaden hanno confermato la loro diffidenza per la politica dell'Abissinia e il movimento espansionistico dell'Italia, mentre Heyllè Selassié ha sventolato l'assicurazione di una preziosa solidarietà fra l'Etiopia e la Gran Bretagna nella lotta contro l'Italia.

La convocazione del consiglio della Società delle Nazioni

Ginevra, 26

Il Segretario generale della Lega, Avenol, è arrivato stamane a Ginevra proveniente da Parigi. Egli ha subito avuto alcuni colloqui con gli altri funzionari della Società delle Nazioni.

La nota italiana

Il Segretario generale della Società delle Nazioni aveva comunicato ieri sera la seguente nota ricevuta dal Governo italiano:

«Il limite del 25 luglio, fissato dal Consiglio della Società delle Nazioni, nella sua risoluzione del 25 maggio 1935, quale data (salvo la proroga, d'accordo tra gli arbitri) per il compimento dei lavori della commissione dei quattro arbitri, riguardanti l'incidente di Ual-Ual e seguenti, venendo oggi a scadere, il Governo italiano ha l'onore di comunicare al Segretario generale della Società delle Nazioni quanto segue:

«Il Governo italiano, essendo come sempre, animato dal desiderio di condurre a buon fine la procedura di conciliazione e di arbitrato interrotta solamente per il fatto che l'agente del Governo etiopico a Scheweningen ha avanzato la pretesa di discutere davanti alla Commissione delle questioni escluse dal compromesso di arbitrato, ha dichiarato fin dal 14 luglio corrente al Governo etiopico di essere sempre disposto a riprendere i lavori della Commissione, a condizione, beninteso, che restassero nei limiti del compromesso di arbitrato. Il Governo italiano ha inviato il 23 luglio nuove istruzioni telegrafiche alla R. Legazione di Addis Abeba, per ordinarle di confermare queste intenzioni e di domandare formalmente al Governo etiopico se intendeva o no conformarsi agli impegni presi nel compromesso di arbitrato, dando, nel caso affermativo, delle istruzioni al suo agente affinchè questi, rinunciando alle pretese avanzate, mettesse la Commissione in grado di continuare i suoi lavori».

Il Segretario della Società delle Nazioni ha ricevuto dal governo etiopico una comunicazione datata il 24 luglio con cui l'agente del governo imperiale etiopico fa presenti le decisioni prese separatamente il 9 luglio scorso dagli arbitri della commissione arbitrale, decisioni che rivelano il disaccordo completo e definitivo. Dopo aver ricordato che i rappresentanti del governo imperiale etiopico erano stati informati che il Consiglio si sarebbe riunito il 24 luglio, data fissata dalla decisione del 25 maggio scorso nel caso di disaccordo dei quattro arbitri, la nota così conclude: «Alla vigilia del 25 luglio il governo imperiale etiopico prega V. E. di rinnovare ai membri del Consiglio la sua domanda di riunione immediata». La comunicazione è firmata dal rappresentante di Etiopia a Parigi Tecle Hwariate.

La nota italiana che il Segretario generale della Società delle Nazioni ha ieri sera diramato ha prodotto viva impressione negli ambienti ginevrini. Gli ambienti societari fanno notare che la nuova domanda abissina non potrebbe considerarsi come una risposta alla proposta italiana essendo verosimilmente le due note partite nello stesso tempo.

Il presidente di turno del Consiglio della Società delle Nazioni sig. Litvinoff, ha oggi diramato un telegramma ai membri del Consiglio annunciando la sessione straordinaria per la questione abissina e proponendo la data del 31 luglio o 1 agosto per la convocazione della sessione. I membri del Consiglio dovranno rispondere entro domani sabato a mezzogiorno specificando la data preferita. Ecco il testo del comunicato che annuncia la convocazione del Consiglio della Società delle Nazioni:

La proposta della riunione

«Il Segretario generale ha inviato ai membri del Consiglio il seguente telegramma: «I membri del Consiglio hanno ricevuto fino ad oggi, per quanto riguarda la divergenza fra l'Etiopia e l'Italia, conformemente alla prima risoluzione adottata dal Consiglio il 25 maggio, i documenti che seguono relativi allo sviluppo dei lavori degli arbitri: 1. comunicazione etiopica del 9 luglio; 2. comunicazione italiana del 25 luglio. Secondo i termini della seconda risoluzione adottata il 25 maggio il Consiglio ha deciso di riunirsi nel caso in cui, in assenza di accordo tra i quattro arbitri per il regolamento delle divergenze, una intesa tra questi arbitri per la scelta del quinto arbitro non fosse intervenuta alla data del 25 luglio salvo accordo dei quattro arbitri per il prolungamento di questo termine. Le informazioni ricevute fino ad oggi non indicando che i quattro arbitri abbiano alla data del 25 luglio realizzato uno degli accordi o intese ai quali mirava la risoluzione, il presidente previene i suoi colleghi che la sessione straordinaria prevista dalla risoluzione avrà luogo. Con lettera ricevuta il 25 luglio il governo etiopico aveva domandato una riunione fin dal 25. Agendo conformemente all'art. 1 paragrafo 4 del regolamento interno del Consiglio il presidente suggerisce ai suoi colleghi di riunirsi al 31 luglio o 1. agosto alle ore 17. I membri del Consiglio sono pregati di far sapere prima del mezzogiorno di domani sabato 27 luglio, quale data preferiscono».

Un altro colloquio di Laval con Clerk

Parigi, 26

Il presidente del Consiglio Laval ha ricevuto questa mattina lo Ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi Sir Giorgio Clerk.

John Bull è toccato

Uno scontro sanguinoso fra scorta inglese e soldati abissini

Gibuti, 26

Giunge notizia che lo scorso mese di giugno, in località Pastorahei, presso la frontiera tra la Somalia britannica e l'Etiopia, è avvenuto uno scontro sanguinoso tra soldati abissini e la scorta militare del District Commissioner di Archeisa (Somalia britannica), in cui hanno trovato la morte tre ascari inglesi. I fatti si sono svolti nel modo seguente:

Il District Commissioner di Archeisa aveva ricevuto dal Governatore del Somaliland istruzioni di far rientrare in territorio britannico, promettendo loro l'amnistia, alcuni elementi della cabila somala Haber-Junis Saguila, che, l'anno scorso, dopo aver commesso diversi misfatti, erano fuggiti in territorio etiopico, dove avevano trovato rifugio presso le autorità abissine. In ottemperanza alle istruzioni ricevute, il District Commissioner provvedeva quindi a recarsi dagli Haber-Junis, seguito da una scorta armata di ascari. Se non che, in località Pastorahei, tale scorta venne improvvisamente attaccata da soldati abissini, e nello scontro che ne seguiva tre ascari britannici perdevano la vita. Venivano subito chiesti rinforzi alle autorità del Somaliland, che inviavano sul posto varie centinaia di ascari, e che davano istruzioni al District Commissioner di farsi consegnare dalle autorità militari etiopiche, presso le quali si erano rifugiati, i due capi della cabila Haber-Junis, Ibrahim Alì e Ahmed Jussuf, ritenuti responsabili del nuovo eccidio.

Appena ricevuti i rinforzi, il District Commissioner si recava subito al campo abissino, dove, sotto la minaccia di aprire il fuoco, gli venivano rilasciati i due capi somali. Dopo di che rientrava con le truppe nel Somaliland, conducendo incatenati i due prigionieri.

Il grave episodio, che ha sollevato qui molti commenti, sembra dover avere delle ripercussioni. Infatti, i somali della cabila Haber-Junis, fortemente irritati contro le autorità inglesi del Somaliland, ed ancora di più contro le autorità etiopiche che non li hanno difesi, ed hanno ceduto alla richiesta di consegna dei due loro capi, minacciano di vendicarsi e di compiere forti rappresaglie.

Il flirt anglo - etiopico

Decorazioni etiopiche all'Imperatore britannico - Precauzioni alla frontiera sudanese - Traffico d'armi - Pacifismo ufficiale

Londra, 26

Il nuovo Ministro di Etiopia Martin, ha offerto a titolo di regalo per il giubileo a Re Giorgio la catena d'oro dell'ordine di Salomone e alla Regina la catena d'oro dell'ordine di Saba.

Il «Times» in una corrispondenza da Alessandria d'Egitto scrive che lungo la frontiera sudanese regna l'ordine più perfetto e che non si attendono ripercussioni di un eventuale conflitto italo-abissino. Ad ogni modo sono state prese tutte le disposizioni. I paesi abitati dai Galla mussulmani, che separano l'Etiopia vera e propria dalle frontiere sudanesi, non sembrano agitati sebbene si dica che siano in corso misure di mobilitazioni.

L'ancora di salvezza della politica inglese

Ai Comuni, in risposta alla domanda posta dal capo dell'opposizione Landsbury, Hoare ha dichiarato che il transito di armi dirette in Abissinia attraverso territori protetti dalla Gran Bretagna sarà permesso in armonia all'art. 9 del Trattato del 1930. Ha aggiunto risultargli che il Governo francese interpreta i suoi obblighi secondo il trattato del 1930 nello stesso modo. Quanto alla concessione delle licenze di esportazione di armi, il Governo britannico fa del suo meglio per rendere possibile la pacifica composizione della presente disputa e non desidera fare alcuna cosa che possa pregiudicare la situazione. Il Governo quindi, pel momento, non concederà licenze per esportazione di armi per l'Italia o per l'Abissinia.

Parlando ai membri della deputazione che si era recata a presentargli i risultati del referendum per la pace, che è stato indetto in questi ultimi tempi in Inghilterra, Baldwin ha dichiarato fra l'altro:

«Voi sapete che la politica estera britannica è basata sulla Società delle Nazioni. Ciò è stato ripetutamente confermato non solo dalle mie dichiarazioni e da quelle dei miei colleghi, ma anche dall'azione del governo britannico a Ginevra dove ripetutamente abbiamo preso l'iniziativa per cercare di raggiungere il regolamento delle controversie internazionali con mezzi pacifici secondo i termini del Covenant». A proposito del referendum Baldwin ha accennato al tentativo fatto da parte di certuni di sfruttare il movimento per muovere critiche al governo e a questo riguardo ha dichiarato che per suo conto avrebbe preferito che il questionario fosse stato posto in altra forma. Tuttavia egli ha concluso: «Sono lieto di sapere che interpreto i vostri sentimenti nel dire che lo scopo del referendum per la pace è quello di mostrare al governo che egli ha dietro di sè il forte appoggio dell'opinione pubblica negli sforzi che si stanno facendo per mantenere l'autorità della Società delle Nazioni. Stiamo vivendo in un periodo di relazioni internazionali molto turbate e sono lieto di avere questa occasione per assicurare alla deputazione che il governo intende persistere nella politica finora seguita e che la Società delle Nazioni rimane l'ancora di salvezza della politica britannica».

Tutti i giornali danno risalto alle loro corrispondenze da Tokio in cui si informa dell'interesse con cui il Giappone segue la controversia italo-abissina non nascondendo le proprie simpatie per il governo di Addis Abeba.

L'atteggiamento di Tokio

Il «partito giapponese della produzione», scrive il corrispondente del «Times» da Tokio, ha approvato una risoluzione che denunzia l'azione militare dell'Italia in Abissinia ed invita Mussolini a ritirare le proprie truppe. I rappresentanti del partito hanno presentato poi la risoluzione al Ministero degli esteri. Il corrispondente ritiene che l'agitazione non potrà influire sulla politica del Governo ed informa che il Ministro degli esteri ha smentito le voci relative all'intenzione del Giappone di ingerirsi nella questione abissina. Il ministro avrebbe aggiunto che il Giappone si preoccuperebbe solo dei propri interessi commerciali che potrebbero essere toccati dalla guerra. La notizia dell'attività segreta del «Dragò Nero» e della sua risoluzione antiitaliana viene riportata da tutta la stampa che ricorda la misteriosa attività di questa associazione di capitalisti e di ufficiali che rappresentano il più acceso imperialismo giapponese.

Altro articolo di Ludwig sugli orrori dello schiavismo

Praga, 26

Il giornale «Bohemia», pubblica un secondo articolo di Emil Ludwig sulla schiavitù in Abissinia nel quale dice che gli schiavi si ottengono specialmente in cambio di fucili e di munizioni. Il Ludwig scrive poi che il Negus non paga gli impiegati e i soldati e che le imposte si possono pagare con schiavi. Nel Mar Rosso si incontrano spesso imbarcazioni che trasportano schiavi ma nessuno se ne preoccupa. Allorchè una nave da guerra europea inseguì un veliero negriero, il capitano del medesimo gettò in mare tutti gli schiavi costringendo gli europei a salvarli e permettendo in tal modo al veliero di fuggire. Centinaia di schiavi vengono trasportati alla Mecca gabellati da pellegrini. La Società delle Nazioni sa tutto questo come lo sanno i viaggiatori e le autorità e i consoli della costa del Mar Rosso conoscono i nomi dei negrieri. Ovunque si trovano intermediari che non lesinano il denaro perchè un bambino di 12 anni e una ragazza di 14 fruttano fino a 120 sterline mentre una donna incinta viene a costare meno perchè il nascituro è compreso nel prezzo. Tutti i viaggiatori conoscono in Abissinia non solo la schiavitù, che nessuno nega, ma anche il commercio degli schiavi che le autorità pretenderebbero di negare. I mercati di schiavi sono sostituiti con depositi specie nella provincia dell'Harrar particolarmente soggetta al Negus. Interi villaggi vivono con i denari pagati dalle carovane di schiavi che attraversano la regione. I prigionieri destinati ad essere venduti come schiavi vivono in fosse fino all'inizio della marcia verso il mare.

Lungo il deserto si trovano cadaveri di uomini morti per esaurimento mentre altri muoiono a causa dell'evirazione fatta senza medici e senza igiene. Le grandi incursioni dei negrieri verso il Kenya e il Sudan sono segnalate al governo britannico ma non impedite. Intere orde di centinaia di uomini invadono il vicinato e rapiscono uomini e donne. Gli abissini giustificano tali incursioni dicendo di volere compensare la perdita dei loro schiavi fuggiti oltre frontiera che l'Italia e l'Inghilterra non restituiscono. Recentemente un piroscafo europeo ha scoperto nel Mar Rosso, presso le isole Farasan, una imbarcazione con uno schiavo fuggito senza acqua privo di forze e mezzo accecato. Mentre il povero schiavo veniva salvato e liberato, conclude l'articolo, gli esperti della Società delle Nazioni erano forse riuniti in commissione e uno di essi esprimeva fervidi auguri per l'abolizione della schiavitù.

Il «Polednj Listy» rileva che le colonie di cui l'Italia dispone sono insignificanti per la sua popolazione esuberante. L'Inghilterra per contro, avrebbe bisogno di materiale umano per difendere le proprie, ad esempio contro la pressione giapponese. Esistono, scrive il giornale, nazioni di colore molto maggiori e molto più civili, da tempo private della loro indipendenza e assoggettate al dominio dei bianchi. Eppure l'internazionale socialista non ha osato, ad esempio, chiedere l'applicazione all'India del principio di autodecisione o l'abolizione del dominio inglese. Si lasci all'Italia il compito di regolare i suoi conti con l'Abissinia; è una questione che riguarda essa e non noi.

Una diagnosi bulgara

Tokio, 26

Il «Mir», esaminando i possibili orientamenti ed effetti connessi alla probabilmente prossima riunione della Società delle Nazioni per il conflitto italo-abissino, dopo aver constata l'irriducibilità dell'Abissinia in fatto di concessioni reali, affermando che il problema importante che verrà posto davanti all'aeropago ginevrino sarà il seguente: «come si salvaguardia l'esistenza della Società delle Nazioni» aggiunge: se l'Abissinia, della cui attività schiavistica le opinioni ed i giornali italo-franco-inglesi sono palesemente convinti, lascia la Società delle Nazioni o ne viene esclusa, possiamo essere certi che l'istituto ginevrino continuerà ugualmente ad esistere. L'Italia indica, ora, chiaramente, la via da seguire. Il giornale considera opportuna la espulsione dell'Abissinia, stato non civile, dalla Lega. Questa tesi, osserva il «Mir» se si tengono presenti gli echi suscitati nella stampa della Francia e dell'Inghilterra, incontra successo. Il giornale conclude dicendo che è importante per la Società delle Nazioni che l'Italia resti a Ginevra e che è evidente che le grandi Potenze faranno ogni sforzo per trattenervela. Comunque, si può prevedere, fin da adesso, che nessuno ostacolerà l'azione italiana, poichè nessuno vorrà assumersi la responsabilità dello scioglimento della Società delle Nazioni. Il «Mir» conclude: la situazione è chiara: la Società delle Nazioni deve preferire l'Italia all'Abissinia; le conseguenze internazionali dello eventuale scioglimento della Società delle Nazioni sarebbero così gravi che le diplomazie saranno costrette trovare una formula per conservarla.

L'ultimo scaglione della Divisione "Peloritana,, salpa da Messina acclamato dal popolo

Messina, 26

Il «Conte Biancamano» che era giunto stamattina alle 5 in porto con a bordo truppe ed operai imbarcati a Napoli ha salpato alle 11.30 dopo aver qui imbarcato il 229° battaglione di complementi ultimo scaglione della «Peloritana» diretto in Africa orientale.

Il battaglione ha sfilato per le vie della città fatto segno ad imponenti entusiastiche manifestazioni e si è poi schierato sul molo della dogana dove il popolo, i fascisti e le autorità gli hanno porto un caloroso saluto. Erano presenti il generale Signorini ispettore del Genio, il generale Ivaldi comandante la 29a Divisione, l'ammiraglio Cerio comandante i servizi marittimi della Sicilia, il viceprefetto, il segretario federale, il podestà e numerose altre autorità; le rappresentanze del Fascio di Messina con i gagliardetti dei gruppi rionali, del Nastro Azzurro, mutilati, combattenti, giovani fascisti e balilla erano schierati sulla banchina e rispondevano con fervide acclamazioni agli alalà che venivano lanciati a bordo mentre le [illegible]iche suonavano «Giovinezza».

Le operazioni di imbarco si sono celermente svolte mentre le donne fasciste offrivano doni ai soldati e una densissima folla assiepata sul molo cantava gli inni della Patria e della Rivoluzione. I soldati che popolavano la poppa del «Biancamano» sollevavano cartelli recanti scritte inneggianti al Duce. Alle 11.30 salutato dall'urlo delle sirene delle navi da guerra e dei piroscafi ancorati in porto, il «Biancamano» ha salpato tra altissime acclamazioni lanciate dai soldati a bordo e dalla folla che da terra sventolava bandierine tricolori.

I volontari tunisini ricevono a Napoli le Fiamme di combattimento tra manifestazioni d'entusiasmo

Napoli, 26

Stamane al molo «Pisacane», alla presenza del Ministro Parini direttore degli italiani all'estero e delle autorità civili, fasciste e militari si è svolta la cerimonia della consegna di due fiamme di combattimento ai due reparti di volontari tunisini giunti stamane col piroscafo «Città di Napoli». Sull'ampio piazzale erano disposti in quadrato una legione di formazione della Milizia con musica e labaro, ufficiali superiori dell'Esercito, larghe rappresentanze di Fasci Giovanili di Combattimento, Opera Balilla, associazioni mutilati, combattenti con labari e musiche e gli iscritti ai gruppi rionali cittadini. L'esecuzione degli inni della Rivoluzione e delle canzoni di guerra cantate dalle Camicie nere e dall'imponente folla riunitasi ha suscitato a calorosissime manifestazioni di italianità ed acclamazioni vivissime al Duce e al Regime.

Il Ministro Parini accompagnato dalle autorità è salito a bordo del piroscafo «Città di Napoli», ed ha passato in rassegna i baldi volontari della Tunisia; quindi sul grande piazzale della stazione marittima con austero rito fascista sono state benedette le due fiamme. Il console Mosconi ha porto al direttore generale degli italiani all'estero le due fiamme di combattimento offerte dalla decima Legione della Milizia portuale accompagnandole con elevate parole inneggianti all'Italia e al Duce. Il Ministro Parini nel consegnare a sua volta i vessilli ai legionari tunisini ha salutato con un patriottico discorso i partenti a nome degli italiani che abitano in tutte le parti del mondo provocando una prolungata entusiastica manifestazione al Duce.

I legionari tunisini hanno partecipato ad un vino d'onore, poi, preceduti dalle forze giovanili con musica, dalle associazioni arditi e dalla banda della 138. Legione della Milizia, dal Ministro Parini e dalle autorità, seguiti dall'imponente stuolo delle Camicie nere napoletane hanno attraversato le vie della città al canto degli inni della Rivoluzione e si sono recati alla stazione centrale. Lungo il percorso i legionari che portavano grandi ritratti del Duce sono stati fatti segno ad entusiastiche acclamazioni da parte della cittadinanza che gremiva i balconi e faceva ala al loro passaggio. Alle 11.15 tra rinnovate altissime acclamazioni i volontari tunisini sono partiti per Caserta, accompagnati dal direttore generale degli italiani all'estero.

Il gen. Teruzzi saluta i volontari a Caserta

Caserta, 26

Oggi sono giunte le due compagnie di volontari tunisini ricevuti alla stazione da S.E. Teruzzi, dalle autorità civili e militari e da una enorme massa di popolo. In piazza Garibaldi applauditissimo, S. E. Teruzzi ha rivolto vibranti parole ai volontari. Un grandioso corteo preceduto dalla banda ha poi accompagnato i reparti alla Caserma Sacchi tra continue appassionate manifestazioni da parte della cittadinanza.

L'entrata in scena fuori tempo del Giappone

Parigi, 26

L'agenzia Havas ha da Tokio: Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato essere impossibile stabilire statistiche delle esportazioni giapponesi verso la Etiopia perchè esse vengono fatte indirettamente. Nei circoli competenti si calcola che le esportazioni totali si elevino ad un massimo di due o tre milioni di yen.

«Les Annales coloniales» sotto il titolo: «Sul cammino di Addis Abeba» scrivono che non si poteva pensare che si sarebbe prodotta una rottura così rude e in condizioni tanto gravi tra Inghilterra e Italia. Rilevato che l'Inghilterra si vendica e bassamente e che per orgoglio e per amor proprio, avendo subito uno scacco a Roma, essa ritorna fedelmente alla sua vecchia politica della persona interposta e fa appello al Giappone per aprire le ostilità, il giornale sottolinea come il Giappone era il solo forse che avrebbe dovuto restare in silenzio in quanto ha violato i patti conclusi con la Società delle Nazioni impadronendosi, con le armi alla mano dei territori cinesi e schernisce tutti i trattati e tutti i patti diplomatici. Dopo essersi domandato se il Giappone è qualificato per dare lezioni agli altri, il giornale rileva che il pericolo non è da questo lato e si chiede se la Gran Bretagna può essere cieca fino a questo punto poichè gettando deliberatamente sulla terra africana la razza gialla essa apre scientemente il conflitto con le razze di colore. Condanna quindi le pressioni di Londra sul Gabinetto di Tokio osservando che la Gran Bretagna crede opportuno aggiungere al conflitto europeo latente un conflitto di razze le cui ripercussioni saranno considerevoli e che porrà sulla bilancia per la prima volta il destino degli imperi coloniali.

Il giornale si domanda poi se la Gran Bretagna non abbia affatto previsto tutto ciò, se essa si renda conto tanto sicuramente della sua decadenza sempre più rapida in materia di dominazione del mondo, che presa da un furore distruttore vorrebbe trascinare nell'abisso le nazioni che hanno titolo per conservare ben più di essa i loro domini di oltremare. Conclude infine affermando che la Francia venne trascinata alla guerra nel 1914 per colpa della Gran Bretagna la quale giocò sull'equivoco mentre avrebbe potuto, dichiarandosi, evitare il conflitto e scrive che oggi di nuovo la Francia è avviata verso il pericolo più estremo ancora per colpa della Gran Bretagna che i francesi non vogliono giudicare criminale, ma debbono definire incosciente.

Solidarietà romena all'azione italiana

Bucarest, 26

La «Tara Noastra» scrive che l'azione italiana in Abissinia, lungi dall'essere considerata provocazione atta a scuotere la tranquillità europea, non è che la continuazione dell'opera civilizzatrice che l'Europa è chiamata a svolgere in ogni parte del mondo. Riproducendo quindi brani della intervista concessa dal Duce all'«Echo de Paris», l'organo nazionalista fa un significativo confronto tra la barbara Abissinia e l'Italia, «i cui avi hanno gettato le basi della civiltà universale» e conclude: «Considerata attraverso il prisma della evoluzione storica, l'azione dell'Italia nelle contrade dell'Africa non è che la logica e necessaria continuazione dell'opera di civilizzazione che la Europa è destinata a compiere».

In un articolo intitolato «Fra il Duce e il Negus», il «Cuventul» afferma che la volontà di Mussolini saprà vincere ogni ostacolo di indole politica internazionale e di ordine militare. Tutti devono augurarsi che la vittoria arrida al popolo che sa fare anche meravigliosamente sfruttare una terra che l'aratro solca da secoli prima di Cristo. L'Etiopia, la selvaggia contrada infestata da vipere di cui Dante parla in un canto della «Divina Commedia», dovrà chinarsi dinanzi alla feconda volontà dell'Uomo che ha saputo far sorgere il grano al posto di pestifere paludi.

Alla requisitoria del direttore del «Cuventul» contro gli improvvisati paladini del Negus si aggiunge oggi quella assai autorevole dell'ex presidente Jorga che firma l'articolo e l'altra non meno violenta del giornale «Neamul Romanesche» con il titolo «I nostri negri e quelli del Negus». Commentando la intervista concessa dal Duce all'«Echo de Paris» osserva che essa rispecchia la ferma volontà di Mussolini di non accettare interventi da parte della Società delle Nazioni e di procedere alla conquista dell'Abissinia. Si chiede poi che cosa potrà fare in sì fatte condizioni Ginevra.

I mitraglieri di cavalleria lasciano Gaeta

Gaeta, 26

Nel pomeriggio grande folla di popolo colle autorità civili e militari e le associazioni fasciste hanno formato un corteo con musiche e bandiere che ha accompagnato alla stazione duecento mitraglieri di cavalleria mobilitati per l'Africa orientale. La partenza del treno è avvenuta tra grandi acclamazioni al Duce e all'Esercito.

Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 180

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 28 Luglio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni 4.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 20-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il lento fuoco delle tesi e delle tendenze mentre i mercanti di cannoni ingrassano

Roma, 27 (per telefono)

L'atteggiamento del Governo inglese rimane incerto, ma non si può ignorare la tendenza che vorrebbe allargare i limiti del prossimo dibattito ginevrino.

Questa ostinazione britannica a voler allargare il dibattito per vie oblique contrasta tuttavia con le notizie da fonte francese. Londra in questo momento condividerebbe apertamente l'attesa abissina che la discussione di Ginevra debba svolgersi sulla intera controversia con l'Italia. Anche se la Francia appoggerà la richiesta italiana di limitare la discussione all'incidente di Ualual, a Londra si ritiene che, trattandosi di una questione di procedura, da decidersi a maggioranza di voti, la tesi inglese potrebbe uscirne vittoriosa.

Appare chiaro che la tesi italiana è più forte, in seguito al fatto che il Consiglio della Società delle Nazioni è convocato per il prossimo settembre, in base alla risoluzione ginevrina del 25 maggio, anzichè in base all'appello di Addis Abeba.

Intanto sembra che il problema della fornitura delle armi venga risolto dai mercanti di cannoni con uno dei loro espedienti tradizionali. Infatti le colonie ed i protettorati britannici confinanti con l'Abissinia sono divenuti comodi corridoi aperti per il passaggio delle forniture militari. Una grande attività si svolge tra il porto di Berbera e il posto di confine di Giggica. Il diniego delle licenze di esportazione non nuoce ai fabbricanti inglesi, se è vero, come si dice, che essi vendono armi all'Abissinia mandandole prima in Spagna. Il diniego delle licenze sarebbe anzi fonte di maggior profitto per il rialzo dei prezzi.

Ma gli affari più grossi verrebbero attualmente conclusi a Londra dai produttori di armi di una grande Nazione europea. Il commercio estero di questa Nazione è già basato principalmente sul baratto, ed essa può perciò accettare, invece di denaro, le merci che il Negus offre in pagamento dei fucili.

Intanto, per tornare alla prossima discussione ginevrina, a giudizio di quello che si legge sui giornali inglesi sembra che il signor Eden non abbia ricevuto dal Gabinetto un mandato rigido. Corre poi insistente la voce che, oltre al Ministro Eden, anche il Ministro Hoare si recherebbe a Ginevra, ma pare che l'atteggiamento delle deliberazioni inglesi dipenderebbe dalla risposta del Governo italiano ad una nota verbale che sarebbe stata presentata dal signor Herric Drummond al Governo italiano.

Si può dunque congetturare che le deliberazioni inglesi in un primo tempo cercherebbero di appoggiare la tesi abissina, ma che, in fin dei conti, si assocerebbero alle decisioni del Consiglio, perchè, come è probabile, si mostrerà l'opportunità di evitare una rottura e scartare il pericolo di una crisi.

Ma non è il caso di fare pronostici, specialmente ora che l'Italia ha fatto conoscere chiaramente il suo atteggiamento in merito alla prossima riunione ginevrina.

Appetitose mire

Roma, 27 (per telefono)

Nel melodrammatico discorso pronunciato ieri dal Negus nell'Harrar, e del quale abbiamo dato un'ampia segnalazione, vi è un punto — oltre alla millantata efficienza bellica dell'esercito etiopico e alle appetitose mire di Heyle Selassié di diventare di fatto il capo di tutti i negri, dei quali si considera oggi il capo spirituale — vi è un punto, dicevamo, che merita qualche rilievo, esso è quello che si riferisce all'appello alla solidarietà fatto dal Negus.

Gli abissini e i negri

E' bene infatti precisare che di tale solidarietà l'Imperatore di Etiopia fa oggi uso per la guerra contro l'Italia, per una manovra internazionale e per un piano imperialistico contro i possedimenti dei bianchi.

Non vi è stato in realtà fino ad oggi nulla di comune e di cordiale fra gli abissini e i negri. Sarà bene che ne prendano nota soprattutto quei negri d'America che sembrano oggi agitarsi contro gli italiani per una pretesa minaccia alla loro razza. Gli abissini non vogliono confondersi coi negri, li disprezzano e li considerano una gente inferiore, degna solo di essere sottomessa e di fornire gli schiavi.

E' bene a questo proposito rievocare qualche fatto. Non molto tempo addietro un aviatore negro degli Stati Uniti si recò ad Addis Abeba per offrire all'Imperatore, a nome dei suoi connazionali, capitali, uomini e solidarietà per un generale movimento negro di solidarietà. L'Imperatore fece rispondere: «Noi non siamo dei negri» e si rifiutò di ricevere l'aviatore e di dare seguito alla sua offerta.

Ma la storia dell'Etiopia dell'ultimo quarantennio parla di feroci conquiste abissine in tutti i territori dei negri, soprattutto al sud e all'ovest. Menelik approfittò della fine della lotta dei mahdisti e delle divergenze suscitate dal trattato di Uccialli, per estendere la sua sovranità fino al limite del Lago Rodolfo Uebi, così come sono state duramente sottomesse le genti negre dell'Ogaden, dell'Arussi, Galla, dei Dorana, dei Cumama e le popolazioni dell'Harrar. La conquista dell'Harrar, feudo personale dell'Imperatore, dove sono risuonate con poco effetto le parole bellicose di Heyllè Selassié, data dal 1887.

Tre milioni e mezzo di negri sono stati così sottomessi come servi all'Abissinia. E' da queste popolazioni che gli abissini, nelle loro consuete razzie, traggono, insieme col bestiame rapito, uomini per il loro commercio di schiavi al di là del Mar Rosso.

Gli aguzzini di schiavi sarebbero i salvatori?

Il rapporto di un ufficiale della Marina britannica, il comandante Hug Woodward, noto per la sua vasta esperienza sul traffico degli schiavi, avendo comandato una nave di controllo, parla di cinquemila negri, fra uomini, donne e bambini, razziati dagli abissini e trasportati ogni anno in Arabia per la vendita su quei mercati. In un suo rapporto all'Ufficio internazionale del lavoro il francese Marcel Priaule parla di sciangallà negri dell'ovest forzati dagli esattori abissini a vendere i figli in pagamento di tasse.

Queste notizie sono confermate e amplificate dai più recenti rapporti britannici di lord Huxton e lord Polwarth alla Società delle Nazioni. Nel capitolo dedicato al «traffico degli schiavi» essi parlano esplicitamente di casi di trasferimento di negri catturati nel sud-ovest e portati verso la costa. Nel capitolo intitolato «asservimento dei negri» si dice: «I ministri etiopici negano che questo continui, ma o essi ignorano i fatti o sono in mala fede. Le razzie nella regione di Caffa sono ridotte solo perchè la popolazione è quasi sterminata. Finchè non si muterà il sistema di rimunerazione dei Governatori e dei soldati le razzie degli sciangallà continueranno con la partecipazione dei Governatori e dei capi». Nel capitolo sulle «razzie di uomini liberi» essi raccontano: «Alcuni ufficiali considerati come progressisti, una specie di giovani abissini, si sono sforzati di dimostrare che le razzie di negri sono ridotte al minimo, ma pare che non vi sia una ragione perchè le rapine non debbano essere generali come si asserisce». Nel capitolo intitolato «difficoltà di riforme e giustificazione dei ritardi» essi spiegano infine che «alcuni abissini vorrebbero trovare una inferiorità di razza nei negri, ma i negri debono essere messi fuori causa. Gli sciangallà non sono molto diversi dalle altre tribù».

Non si vede dunque come oggi l'Imperatore di Etiopia possa pretendere di assumersi il patrocinio dei negri, e come i negri degli Stati Uniti possano vedere espressa nei suoi destini la fortuna della loro razza.

Ma è il caso di dire: contenti loro, contenti tutti.

Il Presidente Roosevelt dichiara che il conflitto italo-etiopico non riguarda il Governo americano

New York, 27

Alla Casa Bianca si è appreso che il Presidente Roosevelt non considera la controversia italo-etiopica come cosa che riguardi il governo americano.

La sola ragione d'interessamento degli Stati Uniti alla controversia è il desiderio di vedere pace mondiale mantenuta ciò che rappresenta il desiderio di moltissimi americani.

Nel chiaroscuro politico

La delimitazione delle frontiere fra il Sudan e l'Etiopia

I Dominions e la Madre Patria - La questione anglo-italiana del lago Tsana

Londra, 27

Il «Times» informa che Hoare ed Eden hanno ricevuto una delegazione dell'Unione britannica presso la Società delle Nazioni la quale, dopo aver richiamata l'attenzione dei due ministri su alcune risoluzioni votate dal congresso di Bruxelles e dalla conferenza di Cambridge, ha assicurato il governo che esso può contare sui suoi sforzi per trovare un pacifico regolamento della disputa italo-abissina con pieno appoggio dell'Unione britannica alla Società delle Nazioni. Della delegazione facevano parte Lord Cecil e Lord Lytton.

Lo stesso «Times» pubblica una lettera del colonnello Bacon il quale rileva che nel tener conto delle difficoltà di frontiera tra l'Italia e l'Abissinia non bisogna dimenticare il fatto che il governo abissino non ha ancora ratificato la delimitazione di frontiera fra il Sudan e l'Abissinia dal Lago Rodolfo alla congiunzione fra i fiumi Akobo e Fibor. Questo fatto è una delle cause delle frequenti razzie abissine nel Sudan.

L'«Evening Standard» scrive chè a meno che la Gran Bretagna non voglia deliberatamente provocare a Ginevra l'ostilità italiana non vi è per l'Inghilterra e l'Italia che una sola questione in Africa orientale ed è quella del lago Tsana. Esso interessa l'Inghilterra perchè è la sorgente del Nilo azzurro; interessa l'Italia perchè da esso dipende la fertilità delle zone circostanti che possono considerarsi potenzialmente le zone più ricche di tutta l'Etiopia. I tentativi britannici per costruire una diga sul lago Tsana sono falliti da trent'anni a questa parte a causa della resistenza passiva abissina. In seguito allo aggravarsi della vertenza italo etiopica gli abissini hanno fatto un completo voltafaccia ed hanno suggerito l'invio di una commissione mista anglo-egiziana ad Addis Abeba per discutere la costruzione della diga. Sebbene il governo britannico abbia informato Mussolini che preferisce attendere un momento più favorevole per una simile discussione, gli italiani sono allarmati. «Essi — scrive il giornale — non contestano il nostro diritto ad usare le acque, ma domandano importanti privilegi per la costruzione fra cui il trasporto di tutto il materiale attraverso l'Eritrea, l'uso di manodopera italiana e il diritto allo sfruttamento del lago Tsana».

Attori e comparse nella commedia ginevrina

Un'altra accusa spagnola

Madrid, 27

Il tradizionalista «Siglo Futuro» si oppone vigorosamente a che la Spagna si presti a servire l'Inghilterra contro l'Italia a Ginevra e scrive che dopo di avere, con il suo intervento impreveduto e con il suo atteggiamento contradditorio, aggravato il problema rendendo, come nel 1914, probabilmente inevitabile il conflitto che un'atteggiamento più chiaro avrebbe forse potuto evitare, l'Inghilterra pretende di organizzare la solita commedia ginevrina. La pretesa risulta puerile. Poche settimane dopo la seduta in cui con gran lusso di cerimoniale si pronunciò la condanna contro la Germania, l'Inghilterra non ha esitato a concludere con la stessa un patto che apre una nuova corsa agli armamenti navali in Europa. L'Inghilterra pensa che le commedie a Ginevra sono necessarie affinchè le sue colonie ed i paesi satelliti continuino a credere nella efficacia dell'appoggio e della tutela inglese e nei suoi pretesi sforzi in favore della pace, sforzi che in realtà risultano precari. Da qui la sua pretesa di mobilitare alcune comparse che si prestino al suo servizio. Fra i delegati di Ginevra non mancano naturalmente esibizionisti disposti a fungere da sposa nel matrimonio e magari da cadavere nel funerale, purchè la gente si occupi di loro; ciò che assicura la continuazione di pingui stipendi pagati in oro che costituiscono l'unica cosa seria di Ginevra. E non mancano neppure gli uomini politici ansiosi di piegare la schiena davanti all'Inghilterra credendo erroneamente che questa premi il loro servilismo con altro che con frasi altisonanti capaci di impressionare i citrulli. Invece è assai problematico che vi siano popoli desiderosi di servire da comparsa per i bassi mestieri della politica inglese che non suole pagare con eccessiva munificenza i servizi stessi che essa esige piuttosto dai popoli inferiori. In tutti i modi come si sono visti i portoghesi intervenire nella guerra europea a fianco dell'Inghilterra, è molto probabile che si vedano intervenire con altrettanta spontaneità alcune comparse al servizio dell'Inghilterra a Ginevra. Non si conti su di noi perchè non ci sentiamo di fungere da ascari.

Gli stupefacenti e la diplomazia

Ciò che il Giappone ottiene dall'Etiopia

Il monopolio dell'oppio - La intossicazione della Cina a prezzo d'oro

Parigi, 27

L'«Oeuvre» sotto il titolo «Ciò che il Giappone vuole in Etiopia» pubblica una lettera del sig. Marcel Pesch, stenografo delle sedute della Corte Permanente di Giustizia Internazionale, nella quale tra l'altro si legge: «Il Giappone ha ottenuto dal Negus il monopolio dell'oppio (si confronti il «Corriere delle conferenze» numeri 11 e 12 coi resoconto del dott. Roubakine); ciò che dà ad esso ogni possibilità di fabbricare, in dispetto delle convenzioni internazionali per la lotta contro gli stupefacenti, con tutta sicurezza, un prodotto che esporterà senza fatica in Cina. La morfina che si vende a Ginevra per quattro mila franchi il chilo è distribuita in Cina in dosi di un centigrammo al prezzo di 2 franchi e 50 per centigrammo e cioè a 250 mila franchi il chilo». Questo semplice fatto, conclude l'autore della lettera, non spiega forse molti atteggiamenti diplomatici?

La convocazione ginevrina

Una risposta italiana alla Società delle Nazioni

Roma, 27

Il Governo italiano ha inviato stamane al Segretario Generale della Società delle Nazioni il seguente telegramma:

«Con telegramma in data 25 luglio corrente il Governo italiano ha avuto l'onore di informare il Segretario Generale della Società delle Nazioni di avere indirizzato in data 14 e 23 luglio, ben due comunicazioni al governo etiopico:

«1) per confermare l'intenzione dell'Italia di riprendere i lavori della Commissione di conciliazione e di arbitrato circa l'incidente di Ualual e successivi a condizione, beninteso, che tali lavori restino nei limiti del compromesso stabilito fra le parti.

«2) Per chiedere formalmente se il Governo etiopico intenda conformarsi agli impegni presi in detto compromesso e quindi dare conseguenti istruzioni al suo agente.

«Quando le intenzioni del Governo etiopico fossero ufficialmente conosciute il Governo italiano non avrebbe difficoltà ad intervenire alla riunione del consiglio della Società delle Nazioni a quella data che il presidente vorrà fissare, ritenendo che allo stato attuale delle cose la riunione non possa aver altro oggetto che quello di studiare i mezzi più opportuni per mettere la Commissione di conciliazione e arbitrato in grado di riprendere utilmente i suoi lavori.

«Se così non fosse il Governo italiano si riserva di far conoscere le sue osservazioni al riguardo».

La tenacia italiana riconosciuta in Germania

Monaco di Baviera, 27

Il «Voelkischer Feobachter» in un editoriale dopo aver affermato che l'Italia con precisione e tenacia meravigliosa tende a risolvere il problema dell'Africa orientale, che fu sempre la meta principale del fascismo, che inizia una nuova era africana, attacca i labili principi ideologici sui quali si basa la lega ginevrina, descrive il ridicolo funambulismo col quale certe potenze cercano inutilmente di salvare capra e cavoli a Ginevra e prosegue asserendo che emergono ora, tutte le funeste conseguenze del principio di volere, con false ragioni di umanità, consacrare a Ginevra l'esistenza di staterelli indegni di questo nome, come nel caso dell'Abissinia.

Il giornale scrive poi che si deve riconoscere che l'Italia ha diritto di espandere la propria esuberante popolazione in Africa orientale e parimenti si deve convenire come sia assurdo sostenere uno stato di colore contro uno stato di razza bianca.

La buona situazione della Banca d'Italia

Roma, 27

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 al 20 luglio 1935 XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valuta aurea è salita da 5.523,654,000 a 5,523,669,000. La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di Banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 361 milioni 067,000 a 361,410.000.

Il portafoglio su piazze italiane è salito da 3,428,081,000 a 3 miliardi 457,191,000. Le anticipazioni sono salite da 1,552,580,000 ad 1,564,497,000. La circolazione dei biglietti è aumentata da 13 miliardi 210,172,000 a 13,266,502,000.

I debiti a vista sono diminuiti da 393,115,000 a 386,415.000. I depositi in conto corrente sono saliti da 463,550,000 a 518,868.000.

In queste giornate di passione la gioventù è in piedi

Il Segretario del Partito tiene rapporto a Firenze

presenti ventisei Federali ai segretari dei Guf e agli addetti dei Fasci Giovanili ricevendone l'offerta di vita per il Duce

"E' dovere dei giovani del tempo di Mussolini di temprarsi al fuoco delle battaglie,,

Firenze, 27

E' qui giunto il Segretario del Partito per il rapporto ai 26 segretari federali dell'Italia centrale, ai segretari dei Guf ed ai comandi federali dei Fasci Giovanili di Combattimento. L'on. Starace assisterà all'inizio delle gare per i campionati assoluti di atletica leggera che si svolgeranno allo stadio «Berta» ove, sin dalle prime ore del pomeriggio si sono andati adunando i fascisti fiorentini ed il popolo per offrire ancora una volta al Segretario del Partito, e così che l'eco ne giunga al Duce in quest'ora storica per la Patria, la dimostrazione della efficienza e della fede che li animano e che ne fanno un blocco granitico sempre pronto agli ordini del Duce.

Atleti e moltitudine dello Stadio Berta in tripudio

Poco dopo il suo arrivo il Segretario del Partito accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale e da altre autorità si è recato allo stadio «Berta», ove erano schierati quattrocento atleti, fra cui i migliori campioni italiani. Allo stadio, il Segretario del Partito è stato ricevuto dal Presidente della «Fidal» on. Ridolfi, dal gen. Vaccaro, segretario del «Coni» e da numerosi altri gerarchi. La guardia del Fascio fiorentino col gagliardetto rendeva gli onori. Erano pure presenti i segretari federali delle 26 provincie dell'Italia centrale, i segretari dei Guf e gli addetti allo sport dei Guf e dei Fasci Giovanili convocati a rapporto. Quando il Segretario del Partito col Prefetto, col Federale e colle altre gerarchie fa il suo ingresso nella tribuna d'onore dello stadio che è tutta tappezzata all'interno e all'esterno da striscioni multicolori inneggianti al Duce e alla Rivoluzione, un primo vasto applauso lo accoglie, che subito si trasforma in persistenti ovazioni al Capo del Governo. Le gradinate brulicano di folla. Sono Camicie Nere, cittadini di ogni ceto, rappresentanze di tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, delle associazioni combattentistiche, di Arma e forze giovantili fra le quali i 214 figli di italiani negli Stati Uniti attualmente ospiti di Firenze e che spiccano colla loro caratteristica divisa azzurra.

Le gare sono interrote. L'on. Starace ordina il «Saluto al Duce». La folla scatta con incontenibile entusiasmo, e l'A noi! che risponde si ripercuote per tutta la vastità dello stadio sul quale volteggia un aeroplano. La dimostrazione continua a lungo e le acclamazioni al Duce si ripetono incessantemente altissime e vibranti. Al termine della grandiosa manifestazione, le gare, cui i gerarchi e il pubblico si appassionano vivamente, vengono calorosamente applaudite. Quindi il Segretario del Partito scende dalla tribuna per recarsi in mezzo ai figli degli italiani all'estero coi quali si intrattiene cordialmente. Gli ospiti lo salutano con applausi ed acclamazioni al Duce.

L'ardente dichiarazione dei giovani

Il Segretario del Partito ha proceduto quindi alla premiazione delle categorie degli atleti vincitori delle gare del lancio del martello. Subito dopo nel salone dello stadio «Berta» ha avuto luogo il rapporto dei segretari dei GUF, degli addetti allo sport dei GUF, e dei Fasci Giovanili di Combattimento. Iniziato il rapporto col saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito, il segretario del Guf di Torino a nome dei comandanti federali dei Fasci Giovanili e dei segretari dei Guf di tutta l'Italia ha letto la seguente dichiarazione ed ha pregato il Segretario del Partito di consegnarla al Duce.

«I Segretari dei Guf e gli addetti agli sport dei Guf e dei Fasci Giovanili radunati a rapporto dal Segretario del Partito presente il vice segretario dei Guf, il capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili, i segretari federali di Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Cagliari, Campobasso, Chieti, Firenze, Frosinone, Grosseto, Littoria, Livorno, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Nuoro, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Rieti, Roma, Sassari, Siena, Teramo e Viterbo e il Segretario del «Coni» entusiasti delle dichiarazioni del Duce sull'Etiopia, sulla S. d. N. e sulla situazione europea, dichiarazioni che riaffermano decisamente la volontà ed il diritto incontestabile dell'Italia fascista di conquistare il suo grande posto nel mondo, convinti che è dovere dei giovani del tempo di Mussolini di temprarsi al fuoco delle battaglie per essere degni del compito di avanguardie, esprimono il voto ardente di seguire il Condottiero sulle vie che egli ha segnate al destino imperiale del popolo italiano.

Orgogliosi per i nuovi orizzonti aperti dal Duce all'ardimento della giovinezza salutano i camerati arruolatisi volontari e i battaglioni delle Camicie Nere e rivendicano per tutta la gioventù italiana, acciaiata nella fede littoria, l'alto onore di servire in armi la Rivoluzione con ferma certezza che questa volta come sempre le armi saranno coronate dal lauro della vittoria».

La lettura della dichiarazione è stata acclamata da tutti i presenti che hanno entusiasticamente inneggiato al Duce.

Gli universitari e i giovani fascisti superano il milione

Il Segretario del Partito, comunicata la forza inquadrata nelle organizzazioni giovanili che al 27 luglio XIII° è di 1.207.678 unità.

Gruppi Universitari Fascisti 66.720.

Fasci Giovanili di Combattimento 1.140.958

ha tenuto rapporto.

Sono stati oggetto di esame i seguenti argomenti: Modificazioni che saranno apportate ai regolamenti per i Littoriali della cultura dell'arte e dello sport nell'intento di renderli più agili e più rispondenti agli scopi per i quali sono stati istituiti. I principii informatori sui quali verranno tracciati i nuovi regolamenti saranno nelle linee generali i seguenti:

Littoriali della cultura e dell'arte. 1) rigorosa selezione attraverso i prelittoriali ai quali dovrà prendere parte tutta la massa studentesca. — 2) Riduzione del numero dei partecipanti ai littoriali. — 3) Revisione dei programmi. — 4) Raggruppamento dei vari concorsi e convegni. — 5) Conseguente riduzione del numero delle commissioni.

Littoriali dello sport. 1) Massima severità nel controllo della qualifica di «studente universitario» di tutti i partecipanti e responsabilità diretta dei segretari dei Guf e degli addetti allo sport. — 2) Inclusioni degli sports che più si adattano alla massa e che più sono alla portata di tutti i Guf. — 3) Divisione dei Guf in categorie, secondo la graduatoria riportata nelle edizioni precedenti e secondo il numero degli iscritti. In tal modo oltre alla classifica generale comprendenti tutti i Guf, verrà fatta una classifica per le Università medie e minori. — 4) Obbligatorietà a tutti gli atleti di partecipare agli agonali, che dovranno rappresentare la vera manifestazione di massa presso tutte le sedi delle Università.

Littoriali di volo a vela. Saranno svolti durante il mese di maggio dell'anno XIV°, dovrà essere pertanto intensificata la preparazione sopratutto allo scopo di aumentare la percentuale di allievi piloti destinati alla R. Aeronautica. Non è da escludere che il volo a vela sia introdotto nei littoriali della cultura con la presentazione di progetti di apparecchi.

Brevetto atletico universitario. Tutti i giovani che entreranno nelle Università dovranno conseguire, a cominciare dall'anno XIV° dell'E.F. il brevetto atletico universitario con le modalità che saranno a suo tempo stabilite. I segretari dei Guf dovranno inviare alla segreteria dei Guf, entro il 15 agosto XIII° le loro eventuali proposte relative ai programmi dei littoriali. E' stata anche esaminata l'opportunità di effettuare i littoriali in modo da conciliare ancora di più e meglio la preparazione con le esigenze dell'attività scolastica e sono state trattate alcune questioni riguardanti i ludi juveniles e l'inquadramento degli studenti medi.

Il Segretario del Partito ha inoltre rilevato l'intensa attività estiva che svolgono i Guf attraverso le competizioni sportive, i campi, le settimane alpinistiche e marinare, mettendo in particolare evidenza la scalata della cima Tosa (m. 3200 circa) compiuta da 150 giovani fascisti di Verona, in completo assetto di guerra.

L'attività sportiva dei giovani

Circa l'attività sportiva dei Guf e dei Fasci Giovanili è stato stabilito quanto segue: Allo scopo di rendere più regolare e tecnicamente controllata l'attività dei Guf e dei Fasci Giovanili di Combattimento in modo che tale attività venga realmente esplicata, in armonia con le norme che regolano lo sport nazionale e consenta di realizzare considerevoli economie, è affidata al «Coni» la direzione tecnica sportiva di dette organizzazioni.

I fascisti universitari e i Giovani fascisti cesseranno di appartenere ai propri gruppi ed ai Fasci Giovanili di Combattimento e passeranno alle società sportive quando abbiano raggiunto i prescritti limiti di età.

Le manifestazioni riservate ai fascisti universitari ed ai Giovani fascisti (campionati di zone agonali, ludi juveniles, littoriali e campionati nazionali giovani fascisti) saranno inquadrate nei calendari delle Federazioni sportive ad evitare che il loro svolgimento si effettui in contrasto con le altre attività sportive. L'organizzazione di tali manifestazioni resta affidata ai Guf e ai Fasci Giovanili sotto il controllo tecnico del «Coni». Ai Guf e ai Fasci Giovanili saranno assegnati in forma obbligatoria degli sports che interessino la preparazione olimpionica, la premilitare, la vita sportiva nazionale e che meglio si adattino alle singole organizzazioni; gli altri sports saranno facoltativi. Ogni anno saranno chiamati a far parte del consiglio generale del «Coni» in qualità di membri aggiunti il segretario e l'addetto sportivo del Guf vincitore dei littoriali ed il comandante in 2.a e l'addetto allo sport del comando federale vincitore dei campionati nazionali dei giovani fascisti.

Nel campo dell'attività sportiva nazionale i fascisti universitari saranno regolarmente affiliati in gruppi alle varie federazioni sportive ed esplicheranno in seno ad esse la stessa attività sportiva nazionale della società. Poichè il Segretario del Partito è a capo di tale organizzazione ed anche presidente del «Coni» il loro inquadramento assicurerà l'auspicata unicità d'indirizzo.

I giovani hanno infine voluto esprimere la loro ammirazione agli atleti premiati dal Duce il 7 luglio XIII in Roma che tendono con tutte le forze alla conquista di ogni primato anche sui campi agonali. E' stato poi inviato un telegramma di saluto al camerata Poli arruolatosi volontario nella Divisione «3 gennaio».

Un messaggio di saluto al Duce del plotone universitari volontari

Al termine del rapporto il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce all'indirizzo del quale i giovani hanno rinnovato intense ovazioni. Durante tutta la sera numerose manifestazioni alle quali ha partecipato tutto il popolo, hanno conferito alla città un'insolita e intensa animazione.

Al Segretario del Partito è giunto a Firenze un messaggio del comandante il plotone volontario universitario della 104.a legione mobilitata per l'Africa Orientale col quale inviando una prima copia del loro bollettino di campo intitolato: *«Venti anni in armi. Foglio di volontari d'Africa»*, pregano il gerarca di voler portare al Duce il loro entusiastico saluto.

Al termine del rapporto tenuto ai gerarchi convocati a Firenze il Segretario del Partito ha lasciato lo stadio «Berta» circa alle ore 19.30 salutato da una vivissima acclamazione che Camicie Nere, popolo ed atleti elevavano al Duce, mentre gli altoparlanti diffondevano il suono di «Giovinezza».

Accompagnato dal Segretario Federale il gerarca si è recato al campo ippico ostacoli delle Cascine ove ha assistito ad alcune prove di salti di ostacoli.

Successivamente il Segretario del Partito unitamente al Segretario Federale ed al col. Moretti capo di S. M. dei Fasci Giovanili si è recato alla vetta delle Croci a circa 14 km. da Firenze. Quivi si trovavano al campo 500 giovani fascisti fiorentini che con ardore si esercitano all'uso delle armi ed allo sport. All'arrivo del Segretario del Partito che è giunto alle 20.35 è stato suonato l'attenti e quindi l'Inno «Giovinezza». Il comandante in seconda dei Fasci Giovanili ha presentato al gerarca gli istruttori militari e i giovani schierati in quadrato sono stati passati in rivista dal Segretario del Partito che ha poi ispezionato i vari servizi ed ha visitato tutto l'accampamento.

Prima di lasciare il campo l'on. Starace ha rivolto brevi parole ai giovani fascisti dando luogo ad una vibrante dimostrazione per il Duce che si è ripetuta quando il gerarca ha lasciato la vetta delle Croci.

Stasera il Segretario del Partito ossequiato dalle autorità ha lasciato Firenze che ha vissuto oggi ore di pura e vibrante passione fascista.

Il congresso interparlamentare

1935: anno cruciale

Bruxelles, 26

Si è qui inaugurato il 31° congresso interparlamentare presenti le delegazioni di venti nazioni. La delegazione italiana, presieduta dal Conte S n Martino, si compone dei Senatori gen. Grazioli, Maioni, Marescalchi, Martin Franklin, Piola Caselli e dei Deputati Angelini, Bodrero, Costamagna, Felicioni e Pesenti. Dopo la elezione a presidente del congresso del Ministro Carton de Wiart ed il discorso inaugurale del Ministro belga Simans ha preso la parola il capo della delegazione spagnola il quale, analizzando la situazione internazionale attuale ha affermato che il 1935 sarà l'anno cruciale preannunziato da Mussolini e che sempre più tale verità deve affermarsi. Il congresso continuerà i suoi lavori per varii giorni.

La politica economica del Governo fascista

Non considerando le spese per l'Africa orientale il pareggio del bilancio sarebbe quasi raggiunto

Roma, 26 *(per telefono)*

Le previsioni del bilancio all'inizio dell'esercizio finanziario 1934-35 davano per entrate effettive lire 17.505.195.061. Ne sono state accertate lire 18.289.982.246, e cioè col notevole aumento di lire 784.787.185.

Le entrate effettive straordinarie, previste in lire 156.630.914, sono state accertate in lire 328 milioni 872.861, con un aumento di circa 167 milioni.

Il movimento di capitali, previsto in lire 1.674.965.371 (di cui lire 1.275.643.391 per accensione di debiti) è risultato di lire 2 miliardi 639.131.309 (di cui lire 2 miliardi 273.393.545 per accensione di debiti).

L'entrata effettiva ordinaria della previsione è stata superata per i prodotti delle aziende postelegrafoniche, telefoniche e monopoli di Stato, dei redditi delle tasse sugli scambi, dell'imposta sui fabbricati, dell'imposta indiretta di consumo, delle entrate diverse ed infine, per cifre minori delle tasse sugli affari e dei proventi dei servizi pubblici. Non hanno raggiunto le previsioni i redditi patrimoniali dello Stato, le imposte dirette, le dogane, i dazi sul grano, il Lotto.

Le spese all'inizio dell'esercizio erano state previste in lire 22 miliardi 276.276.524, e, malgrado siano compreso le spese impreviste per l'Africa orientale, gli impegni assunti durante l'esercizio sono stati accertati in lire 21 miliardi 971.261.622, con un'eccedenza quindi di circa 305 milioni sulle previsioni. Le spese impegnate nell'esercizio 1934-35 per l'Africa orientale sono state di lire 974 milioni 871.924; sicchè, se non si fossero verificate queste spese, la economia sulle previsioni avrebbe raggiunto un miliardo e 280 milioni, risultato veramente lodevole ed eccezionale, che non si registrava più in Italia dopo gli anni, ormai lontani, del periodo in cui fu Ministro del Tesoro l'onorevole Sonnino.

Il Governo fascista non ha certo ridotto le spese a detrimento delle necessità pubbliche, ma ha saputo mantenerle negli stretti limiti dell'occorrenza, preoccupato di raggiungere il pareggio fra entrate e spese effettive, pareggio che sarebbe stato quasi raggiunto se non si fossero introdotte le spese imposte dalla tutela delle nostre Colonie e dalla necessità per il popolo italiano di avere terre per la sua espansione.

La lira ha vinto

Nuovi rilievi esteri alla fermezza della moneta italiana sul mercato

Budapest, 26

Il «Magyarszag» pubblica: «La lira ha vinto: oggi essa ha raggiunto il vecchio corso. La speculazione è stata nuovamente sconfitta. La lira ha riacquistato l'antico valore. Questa circostanza è importante per la esportazione ungherese. Certe deduzioni fatte dopo la riduzione della quotazione si sono quindi dimostrate errate».

Londra, 26

Tutti i giornali mettono in rilievo la marcata ripresa verificatasi nella giornata di ieri del corso della lira che ha chiuso con un miglioramento anche nei confronti della chiusura del giorno prima.

Il «Times» osserva che tale ripresa è tanto più notevole in quanto si è verificata in una giornata di un certo nervosismo nei riguardi di tutte le valute del blocco aureo ed in particolare del fiorino olandese che ha dato segno di sensibile debolezza. Nelle loro corrispondenze da Roma i giornali mettono, altresì, in rilievo la notizia che il provvedimento relativo alla sospensione del limite minimo statutario della copertura aurea della Banca d'Italia è destinato a permettere il pagamento degli impegni arretrati dell'Italia all'estero tra cui in primo luogo quelli verso la Gran Bretagna. Tale notizia viene altresì accolta con particolare favore in corrispondenze da Cardif nelle quali si ricorda che l'Italia rappresenta il migliore cliente della industria del carbone del Galles meridionale. Il «Financiel Times» ed il «Daily Telegraph» nelle loro note editoriali scrivono a questo riguardo che si è ora particolarmente ansiosi a Londra di conoscere in quale maniera verrà provveduto al pagamento di tali impegni arretrati e precisamente se saranno presi in immediata considerazione solamente quelli maturati dopo l'accordo anglo-italiano del 18 marzo, oppure anche quelli anteriori a tale data.

Una corrispondenza della «Morning Post» dice che la riduzione della copertura aurea della lira non solo non significa la svalutazione ma che così com'è stata fatta, e cioè attraverso l'annunzio della pronta esecuzione dei pagamenti italiani all'estero, è destinata a rafforzare la lira. La riduzione delle riserve auree del 40 per cento lascia, ancora, un margine di riserva aurea più alto anche di quello mantenuto dalle grandi Potenze del blocco aureo.

Soldati italiani

L'encomio solenne alla memoria di un ufficiale

Roma, 26

Il Giornale militare ufficiale pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito:

«Encomio solenne alla memoria del Sottotenente Sali Pietro del 9. Reggimento Bersaglieri. — *Gravemente ferito ad un occhio in un incidente di tiro di mitragliatrice, conscio della gravità del suo stato, manteneva imperturbabile calma e serenità e stoicamente si sottoponeva ad un doloroso atto operativo lieto del dovere compiuto. Ammirevole esempio di forte carattere e sereno coraggio.* — Zara, 26 giugno - 3 luglio 1935 Anno XIII».

Il congresso Volta dedicato all'alta velocità

Roma, 26 *(per telefono)*

Secondo quanto annuncia l'odierno numero delle «Vie dell'aria» nei giorni 30 settembre e 3 ottobre XIII si svolgerà a Roma il V Congresso Volta, dedicato all'alta velocità in Aviazione. L'iniziativa approvata da S. E. Marconi e dal consiglio di amministrazione della Fondazione Volta, è stata sottoposta al Duce, che ha espresso il suo alto compiacimento. Saranno presenti al convegno specialisti belgi, francesi, inglesi, italiani, nord-americani, polacchi, sovietici, svizzeri, tedeschi e ungheresi.

Nel convegno saranno studiati e discussi i vari aspetti dell'alta velocità in Aviazione, sia dal punto di vista aerodinamico che della produzione dell'energia motrice.

L'azienda carboni italiani costituita ente parastatale

Roma, 26

E' in corso di costituzione l'azienda carboni italiani (A.C.A.I.) allo scopo di potenziare i nostri giacimenti di carbone minerale. L'Azienda carboni italiani risulterà dalla fusione della società Arsa e Bacu Albis e avrà carattere parastatale come l'A.G.I.P.

A presiedere l'importante organismo è stato chiamato il comm. Guido Segrè di Trieste.

Il potenziamento di Bolzano

La ripresa economica dell'Alto Adige - Merano risorge - La zona industriale e la politica corporativa

Bolzano, 26

Una importante relazione alla odierna riunione plenaria del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, presente anche il Segretario Federale, ha fatto oggi, il prefetto gr. uff. Mastromattei.

Con una chiara disamina il prefetto ha illustrato la confortante situazione economica dell'Alto Adige incamminato verso il suo pieno potenziamento sociale ed economico. Tutte le realizzazioni di legittimo orgoglio si devono alla volontà del Duce che oltre ad aver fissato le mète ha creato ogni campo fornendo i mezzi necessari e le condizioni necessarie per accelerare i tempi di marcia. Il prefetto si è soffermato ad illustrare i benefici del corporativismo ed ha poi parlato dei varii cardini della economia atesina: l'andamento del mercato del legname in ripresa si manifesta ottimo, promettente l'allevamento del bestiame, soddisfacente il bilancio della campagna vinicola, tanto che la nuova vendemmia non troverà più scorte della campagna 1934. Il movimento turistico intenso ed in costante aumento. Merano è incamminata a sicura resurrezione per volontà del Duce che in ogni occasione riafferma il suo paterno fervido interessamento. La provincia diverrà sede di importanti manifestazioni ippiche. Il quadro delle attività industriali si presenta in pieno fervore e con grandiose opere.

L'entità industriale si accentuerà nella zona di Bolzano cui il Governo fascista, per espressa volontà del Duce, ha concesse sensibili facilitazioni di vario ordine per l'impianto di nuovi stabilimenti industriali. I lavori per questa realizzazione di pura marca fascista procedono alacremente. La situazione è chiara e normale nel settore locale del credito.

Il prefetto ha concluso rilevando che dala disamina della situazione economica della provincia appare evidente che quassù lo Stato Corporativo opera intensamente collo stesso ritmo che accelera ovunque nella penisola il potenziamento della Patria.

La relazione del prefetto, interrotta da frequenti approvazioni, è stata vivamente applaudita alla fine.

La soddisfacenti condizioni sanitarie della Capitale

Roma, 26

La febbre tifoide a Roma è in fase di netta diminuzione. I casi che al 16 luglio erano 155 sono stati infatti 34 il 22 luglio, 50 il 23 e 36 il 24 luglio. Alla diminuzione dei casi hanno concorso la efficace azione spiegata per l'eliminazione degli inconvenienti che avrebbero contribuito a diffondere la malattia e la spedalizzazione praticata su larga scala che ha evitato la possibilità di contagi famigliari. Si è superato così l'acme della manifestazione morbosa e la persistente rilevante decrescenza fa prevedere prossimo il ritorno alle condizioni sanitarie pienamente normali della Capitale.

Il periplo del mondo in barca a vela

I due argonauti italiani ricevuti dall'on. Starace

Roma, 26

Il Segretario del Partito ha ricevuto, presentati dal vicecommissario della Lega Navale, i fascisti capitano Francesco Gerace e Rosario Domenici che hanno compiuto il giro del mondo con una barca a vela.

Il Segretario del Partito li ha vivamente elogiati per l'ardua impresa affrontata e condotta a termine con grande perizia marinaresca e con saldo spirito fascista.

La conversione delle rendite in Spagna

Roma, 26

Il Supplemento Economico-Finanziario dell'«Agenzia d'Italia», rileva che il Governo ha presentato alla Cortes un progetto di legge per la conversione al 4 per cento di tutte le rendite che portano un tasso d'interesse più elevato. La riduzione dell'interesse, che colpisce dieci miliardi di capitale, consentirà al Tesoro di risparmiare 140 milioni all'anno.

L'esodo dell'oro in Olanda

Il capo dei cattolici riescirà a fare un ministero?

L'Aja, 26

La Regina ha offerto al capo del partito cattolico Aaverse, l'incarico di formare il nuovo gabinetto. Il prof. Aaverse ha accettato di iniziare le consultazioni ma si è riservato di dare una risposta definitiva. Si attribuisce ad Aaverse l'intenzione di mantenere il fiorino al suo valore oro attuale.

Nel frattempo il Governo del dott. Colijn possiede ogni potere per decretare le misure di protezione della divisa. I circoli finanziari non sono unanimi nell'accogliere la scelta di Aaverse e non si ritiene che egli possa riuscire a trovare un tale appoggio dagli altri partiti da ottenere la maggioranza e si osserva che il partito cattolico si è manifestato contrario alla politica economica del governo di Colijn consistente in grandi riduzioni di spese per mantenere il fiorino alla parità aurea e si crede generalmente che i cattolici siano divisi riguardo il problema della svalutazione. L'avvenire del fiorino dipende quindi dalla specie di governo che formerà Aaverse se riuscirà a formarlo. I cattolici sono in minoranza alla Camera e poichè la loro cooperazione coi socialisti è completamente da escludere la possibilità di un nuovo gabinetto Aaverse appare legata ad una coalizione coi gruppi che precedentemente sostenevano il dott. Colijn ma l'abbandono di Colijn da parte dei cattolici può ora rendere a questi difficilissimo costituire una coalizione.

Nei circoli parlamentari si prevede che la Regina sarà più tardi in una situazione da dover richiamare al governo il dott. Colijn. Anche oggi è continuato l'esodo dell'oro verso la Francia e gli Stati Uniti.

Il direttore della Banca rumena dimissionario

Bucarest, 26

Il governatore della Banca nazionale romena Gregorio Dimitrescu ha dato le dimissioni in seguito agli attacchi di cui è stato oggetto nella stampa riguardo alle truffe di 25 milioni di lei commesse in danno del consorzio belga. Egli vuole far sì che gli attacchi della stampa contro di lui non influiscono sul prestigio della Banca.

La battaglia in corso contro i banditi mongoli

Hsingking, 26

Rinforzi di truppe giapponesi e mancesi sono giunti questa mattina alle 5 a circa sei chilometri a sud est di Pasantunig suburbio di Nai Wan nella Mongolia, dove, come è noto, numerosi banditi avevano dato l'assalto all'edificio sede degli uffici governativi e del comando di un reggimento del Manciukuò. Un combattimento si sta ora svolgendo. Le forze dei banditi oltrepassano gli 800 uomini ai quali si sono uniti i detenuti liberati dalle carceri che hanno fatto causa comune. Cinque giapponesi, fra cui una donna, sono rimasti uccisi dai banditi i quali evidentemente avevano progettato di massacrare tutti i giapponesi residenti a Naiwan.

Vecchio incunabolo romano scoperto nell'archivio di Rieti

Roma, 26

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che a cura della R. Sopraintendenza bibliografica per il Lazio e l'Umbria è stato esaminato il materiale dell'archivio capitolare di Rieti e che in esse tra molte opere di pregio fu rinvenuto un esemplare del messale romano stampato in Roma da Udalrico Gallo nel 1475, tutto impresso su ottima pergamena e con miniature. Del detto incunabolo risultano posseduti in Italia due soli altri esemplari tirati su carta. L'esemplare su pergamena dell'archivio capitolare di Rieti è dunque l'unico esemplare del genere di cui si abbia notizia.

Come è composta la popolazione eritrea

Roma, 26

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» pubblica alcune interessanti notizie sulla composizione della popolazione in Eritrea.

Gli indigeni dell'Eritrea sono in maggioranza mussulmani di rito hanafita. I Baria ed i Cumana, di antico ceppo nilotico (pagani e mussulmani malachiti) e gli abissini (cristiani copti) costituiscono i nuclei più importanti delle popolazioni sedentarie e agricole che occupano l'altipiano e le zone meridionali della colonia. Altri nuclei di popolazioni sono rappresentati da indiani, arabi, sudanesi e somali immigrati. La popolazione indigena, alla fine del 1931, ammontava a 617.211 individui, dei quali circa 200 mila cristiani e circa 300 mila mussulmani. Oltre alle confessioni cristiana e mussulmana, sono rappresentate in Eritrea la chiesa cattolica di rito etiopico (30.000 indigeni circa) e l'ortodossa, l'ebraismo (falascià), il buddismo ed il protestantesimo. Sui cattolici esplica azione spirituale e culturale di grande importanza il Vicariato Apostolico, affidato alle cure dei Minori Cappuccini. Gli europei, nella grande maggioranza italiani, erano, al 21 aprile 1931, 4.565.

Fra le lingue ed i dialetti parlati sono il tigrai, il tigrè, l'arabo, il begia, il saho, il dancalo, il baria, il cumana ed il bileno. La lingua italiana è, oggidì, molto diffusa. Gli indigeni vestono secondo il loro costume, ma cominciano, nei centri abitati da italiani, ad adottare la foggia europea, specialmente per le calzature ed i cappelli. La loro alimentazione è assai sobria, tranne nelle solennità religiose, nuziali e funerarie; è costituita da dura, taff, dagussà, legumi, carni bovine e ovine, mangiate anche crude, miele, tè, caffè.

I centri principali sono: Asmara, capoluogo, sull'altopiano a m. 2.347 sul livello del mare, con circa 19 mila abitanti indigeni e 3.101 europei; Massaua, con circa 3.500 indigeni e 654 europei; Adi Caieh, con 3.390 indigeni e 53 europei; Adi Ugri, con 4.000 indigeni e 125 europei; Cheren, con 4.000 indigeni e 197 europei; Agordat, con 6 mila indigeni e 16 europei; Assab, con 3.000 indigeni e 58 europei; Barentù, con 2.000 indigeni e 7 europei.

Gli interessanti scavi di Lachis in Palestina

Roma, 26

L'«Agenzia d'Italia» ha da Gerusalemme che suscitano attualmente il più vivo interesse dei dotti gli scavi archeologici che si stanno facendo nella zona di Lachis, chiamata dagli arabi Tell-el-Duweir, e che, per la sua posizione strategica di porta verso la Valle del Nilo, ebbe vicende di risonanza storica, divenendo successivamente baluardo degli Hikoos o re pastori, degli egiziani, degli ebrei e dei persiani.

Gli scavi finora condotti sotto la direzione del sig. Starkie hanno messo in luce fra l'altro, alcune lettere scritte in ebraico su frammenti di vaso, le quali appaiono di grande importanza poichè confermano la veridicità della narrazione contenuta nel libro di Geremia e poichè è la prima volta che si trova in Terrasanta, del materiale letterario direttamente collegato con l'antico Testamento, del materiale letterario direttamente collegato con l'antico Testamento. Grazie a queste lettere che sembrano essere state scritte da un governatore ebreo di Lachis al Re di Gerusalemme, al principio del sec. VI a. C. riesce ora possibile fissare la data degli avvenimenti narrati dal Profeta Geremia.

Alcune delle iscrizioni testè scoperte sono state decifrate in Palestina, altre sono ancora allo studio a Londra.

Un aumento delle forze militari giapponesi

Tokio, 26

Secondo il giornale «Asahishimbuni» l'armata ha sottoposto al gabinetto il nuovo programma addizionale riguardante il miglioramento e il rafforzamento delle forze militari.

Il programma, che sarà ripartito in cinque anni a partire dal 1936 comporterà una spesa di circa 720 milioni di yen. Le forze aeree saranno raddoppiate.

Un aviatore lituano ritenta l'impresa del volo New York - Kaunas

Kaunas, 26

Quasi a un anno di distanza dalla tragica fine dei due aviatori lituani Darius e Girenas che, in procinto di raggiungere in volo da New York Kaunas precipitarono nella Prussia Orientale, un altro aviatore lituano, il tenente Vaitkus si prepara a compiere in questi giorni l'audace impresa. Il suo arrivo è atteso da un momento all'altro in tutta la Lituania e Kaunas è già pronta a tributargli solenni e affettuose accoglienze.

Re Boris accorre a dirigere i lavori di estinzione di un incendio

Sofia, 26

Il Re Boris che, come è noto, si trova attualmente nella sua residenza estiva di Euxinograd, avendo scorto dal suo castello un incendio che devastava una massa di covoni di grano nel villaggio di Kostretz è accorso immediatamente in automobile sul luogo e si è messo alla direzione dei lavori di salvataggio e di estinzione restando sul posto fino all'estinzione dell'incendio.

Un secondo gruppo di studenti bulgari del ginnasio-liceo italiano di Sofia si appresta a partire per l'Italia. Gli studenti oltre al periodo di villeggiatura compiranno escursioni visitando località e musei celebri.

IN BREVE

ESTERO

Il Principe Ereditario Michele di Romania prima di recarsi a Firenze, passerà per Bruxelles.

La segretaria del comitato centrale del partito comunista ucraino Maria Levkovic è stata arrestata da agenti della Ghepeu perchè in contatto con gruppi terroristici antisovietici.

L'ex agente di polizia argentino Valter Cora ha confessato di essere l'autore dell'uccisione del senatore Borda Behere.

Cinquecento scioperanti dell'industria del legno a Hocniam (stato di Washington) hanno assalito il posto di polizia e le 10 guardie di presidio, dispersi soltanto dai rinforzi che accolti da fitta sassaiola hanno attaccato alla baionetta.

L'ondata di caldo che ha fatto soffrire gli abitanti di New York per tre settimane è terminata dopo la caduta di abbondante pioggia.

INTERNO

Una filanda si è riaperta a Rotigliano (Bari) dopo 6 anni di inoperosità: è stato inviato un telegramma di riconoscenza al Duce.

Otto legioni di avanguardisti si sono riunite improvvisamente ieri sera a Torino in piazza Castello sfilando poi salutate dalla cittadinanza con entusiastiche acclamazioni al Duce.

Circa 3209 esemplari sono stati presentati da 62 concorrenti (di cui 31 professionisti) al concorso nazionale fotografico delle attività e realizzazioni del Regime.

I progetti per la nuova stazione di Venezia S. Lucia saranno in mostra dal 2 al 20 agosto nel palazzo Nani (scuola Tommaseo).

Il congresso (23.o) della Società Naz. per la Storia del Risorgimento presieduta dal Quadrumviro De Vecchi si terrà a Bologna nei giorni 1, 12, 13 di settembre

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

Il Giro di Francia

Una giornata scialba

Nantes, 26

Tappa senza storia quella di stamane, poichè i corridori si sono evidentemente riservati per la prova del pomeriggio. Soltanto al 52 chilometro si è avuto un tentativo di fuga ad opera di Aerts, ma il belga è raggiunto dopo pochi chilometri di inseguimento e il plotone si ricongiunge, giungendo compatto al traguardo di arrivo.

Per la tappa a cronometro di 95 chilometri, disputata per squadre, queste si sono formate nel modo seguente: i sette francesi sono stati completati da Carlo Pelissier, individuale e da B. Faure, turista routier, i sei belgi sono stati completati dai tre individuali svizzeri: Amberg, Hartmann e Stetteler, la squadra tedesca è stata completata dai due italiani Morelli e Teani, i tre spagnoli Prior, Cardona e Pacherò hanno avuto dalla loro sei turisti. I rimanenti undici turisti routiers formano una squadra a parte. Le partenze avvengono a distanza di 5 minuti una dall'altra.

Ecco l'ordine di arrivo per le due tappe odierne - 1. tappa Rochelle-La Roche sur Yon (km. 81): 1. *Le Grevès*, in ore 2.54'51"; 2. Aerts nello stesso tempo; 3. Carlo Pelissier nello stesso tempo; 7. Teani nello stesso tempo; 9. alla pari tutto il resto del plotone nello stesso tempo del vincitore. — 2. parte: La Roche-Nantes (chilometri 95, 1. *Jean Aerts*, in ore 2.45'47"; 2. Verwaeke nello stesso tempo. 3. Romano Maes nello stesso tempo. 8. Morelli in 2.49'30"; 10. Teani in 2.49'50".

La classifica generale è la seguente: 1. R. Maes in 124.35'22" — 2. Morelli in 124.54'26" — 3. Verwaecke in 124.58'35" — 4. Silverio Maes, in 125.4'55" — 5. Speicher in 125.20'32" — 29. Teani in 128.48'23".

Classifica per Nazioni: 1. Belgio, ore 374.38'52" — 2. Francia 376.43'15" — 3. Germania in ore 384.13'54" — 4. Italia ore 389.34'52 — 5. Spagna ore 397.34'29".

Il nuovo commissario provinciale

Da vario tempo, per ragioni professionali, il camerata Mario Panseri, che tanto impulso ha saputo imprimere allo sport del pedale nella nostra Provincia, aveva pregato la Federazione Ciclistica Italiana di sostituirlo nella carica, alla quale, appunto a causa della professione, non poteva dedicare tutta quell'attività che è richiesta. In sua vece è stato nominato il camerata Nicolò Moreschi del C. C. Sandanielese.

MOTOCICLISMO

Numerosi iscritti alle corse internazionali e dirt-trach

(Domani al campo Moretti, ore 16)

Domani al Polisportivo Moretti avranno svolgimento le attese gare motociclistiche internazionali su pista e Dirt-Trach. La qualità e quantità dei concorrenti fanno prevedere delle gare interessantissime. Per quanto le possibilità di affermazione da parte dei corridori italiani non siano molte, dato che questo genere di sport è poco praticato in Italia e non possediamo ancora dei veri specialisti, pure siamo sicuri che i concorrenti esteri dovranno fare i conti con i nostri migliori fra i quali i triestini Bertos e Covacig e gli udinesi Fantuzzi, vincitore della gara delle 350 cmc. dello scorso anno e Dall'Ava, elementi di indubbio valore. Nella gara «Coppa Città di Udine» le previsioni sono quanto mai incerte dato che i titoli per la vittoria sono pressochè identici per gran parte dei concorrenti. Salvo sorprese la vittoria sarà contesa fra Fantuzzi, Bertos, Dall'Ava, Covacig e Savoris. Nella gara internazionale per macchine fino a 350 cmc. invece le probabilità di affermazione dei corridori italiani sono marcate per quanto il nome di Hans Hautmann goda i favori del pronostico. La terza gara in programma, cioè quella fino a 500 cmc., presenterà il più numeroso lotto di concorrenti. Questa sarà indubbiamente una delle più emozionanti della giornata per la partecipazione di corridori di fama europea quali Cernj, Hubmann, Schneeweiss, Killimeyer, Meyer, Cernj il recordmann della pista parte con i favori del pronostico. Le gare di Dirt-Trak sulla pista di carbonina si svolgeranno per eliminatorie e finali con la partecipazione di tutti i concorrenti esteri. Molto atteso in queste gare il debutto di corridori italiani i quali hanno ottenuto negli allenamenti di questi ultimi giorni degli ottimi tempi. Fino ad oggi sono pervenute al Moto Club di Udine, le seguenti iscrizioni:

Da *Vienna:* Schneeweiss Martin, Austro-Omega 500 cmc; Cernj Fiedrich, A.I.S. 500 cmc.; Meyer Hans, P.T.M. 500 cmc.; Bormann Karl, Delta-Gnom 250 cmc. — Da *Graz:* Hubmann Hans, Rudge 500 cmc.; Hubmann Hubert, Velocette 350 cmc.; Wertitsch Josef, Rudge 500 cmc.; Killmeyer Leopold, J.A.P. 500 cmc. — Da *Padova:* Trevisan Igino, Triumph 250 cmc.; Dal Molin Cesare, Triumph 250 cmc.; Savoris, X; Mossignoni, Gonna 250 cmc. — Da *Trieste:* Bertos, N.S.O. 500 cmc.; Covacig, X.

Il Moto Club di Udine è rappresentato dai seguenti corridori: Dall'Ava Nino, Norton 350 cmc.; Fantuzzi Luigi, Velocette 350 cmc.; Ferri, Cormons, Guzzi 300 cmc.

Le gare saranno riprese da un operatore dell'Istituto Nazionale Luce.

L'accesso del pubblico al Campo ed alle tribune, avrà luogo per lo ingresso principale del Polisportivo Moretti, mentre le auto ed i motocicli, potranno accedervi dall'ingresso di via Mentana, dove è situato il parco autoveicoli. Pure da via Mentana avranno accesso le macchine dei concorrenti.

BOCCE

La gara gran raduno della bocciofila udinese

Domani alle ore 14 avrà inizio la gara a coppie indetta dalla Bocciofila Udinese. La gara, contrariamente a quanto precedentemente annunciato, avrà svolgimento alla Trattoria «Pa[illegible]io». I giocatori dovranno esser presenti al raduno presso quella Trattoria alle ore 13.30 precise.

L'ordine di sorteggio delle coppie secondo il numero di iscrizione è il seguente: 16 contro 32; 11 contro 28; 6 contro 31; 15 contro 25; 2 contro 18; 1 contro 27; 5 contro 21; 12 contro 29; 3 contro 24; 7 contro 30; 13 contro 20; 14 contro 22; 4 contro 19; 9 contro 17; 8 contro 26; 10 contro 23.

L'iscrizione è aperta fino alle ore 13.30 di domenica per altre 5 coppie che con sorteggio copriranno i 5 posti vacanti per raggiungere 32 iscrizioni.

ATTI UFFICIALI

Riunione del Consiglio del C. C. Udinese

I dirigenti del C. C. Udinese sono invitati a trovarsi in sede questa sera alle ore 20.30 per importanti comunicazioni. Si rammenta che la nuova sede del Sodalizio è presso l'albergo Roma, via Poscolle 24.

LA VITA CITTADINA

Fasci Giovanili di Combattimento

Consegna di mitragliatrici ai Giovani del campo di Ovaro

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento comunica:

Domenica in occasione della consegna delle mitragliatrici offerte dal Direttorio Nazionale del P.N.F., dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano e dall'Unione Industriale Fascista di Udine ai plotoni tipo della Provincia; avranno luogo sul campo di S. Martino le seguenti manifestazioni:

ore 8: Messa al campo (chiesa di San Martino);
ore 8,30: commemorazione del martire istriano Andrea Rismondo al quale è dedicata la colonia elioterapica di Ovaro;
ore 9: consegna delle mitragliatrici ai plotoni tipo: esercitazione tattica del plotone;
ore 10: evoluzioni ginniche di massa e saggio ginnastico;
ore 14 gare sportive:
ore 14,15: batterie metri 80. Partenza dei concorrenti ai m. 3000;
ore 15: salto in alto e batterie m. 200 ostacoli;
ore 15,15: tiro del giavellotto;
ore 15,30: finale m. 80;
ore 16: lancio del disco. Finale m. 200 ostacoli;
ore 16,30: m. 80 per ufficiali. Tiro alla fne per Giovani fascisti (una squadra per centuria);
ore 17: esibizioni di pugilato e lotta greco romana;
ore 17,30: salto in alto per ufficiali e tiro del giavellotto.
Ore 18: Premiazione.
Ore 20: la fanfara del campo eseguirà inni patriottici sulla piazza di Ovaro.

I voli di propaganda all'aeroporto "Bonazzi,,

L'inizio alle 15 di oggi

Dalle ore 15 alle 20 il trimotore «Ca 101» dell'Aero Club d'Italia compirà oggi, come abbiamo annunciato i primi voli di propaganda. Ricordiamo che il biglietto di passaggio per un volo è di lire 10 per i balilla, avanguardisti, universitari e giovani fascisti, e lire 15 per gli iscritti al Dopolavoro. I soci dell'Aero Club verseranno soltanto la tassa di assicurazione di lire 2.

Il trimotore continuerà i voli domani e lunedì dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Opera Nazionale Balilla

L'apertura del doposcuola di Rizzi

Nella frazione dei Rizzi è stato ieri inaugurato il Doposcuola maschile e femminile. Vi sono iscritte 70 organizzate del luogo e 30 organizzate dal II° Comitato Rionale dell'Opera Balilla.

Alla cerimonia di apertura assistevano i dirigenti del Comitato rionale.

Assunzione di operai nelle Ferrovie dello Stato

Per la manutenzione e riparazione delle automotrici con motore a scoppio (Littorine) che saranno assegnate agli impianti del compartimento di Trieste, verrà assunto in seguito ad esperimenti, saggio di lavoro ed esame orale, un certo numero di operai motoristi specializzati.

Coloro che intendessero di partecipare a detti esperimenti dovranno presentare domanda in carta do bollo da lire 4 alla Sezione Materiale e Trazione (Piazza Vittorio Veneto 3, Trieste) corredata del certificato d'iscrizione al P. N. F., di copia del foglio matricolare militare od altro documento comprovante la posizione rispetto al servizio militare, di fotografia recente con la firma autentica, di bonserviti o libretti di lavoro di serie ditte costruttrici o riparatrici di motori per autoveicoli.

L'assemblea generale della Società fra barbieri

Lunedì 29, alle ore 10, presso la trattoria all'«Ortolano», in vicolo Caiselli, è convocata l'assemblea della Società di M. S. fra barbieri. L'ordine del giorno comprende l'esame del bilancio 1.o semestre 1935 e Cassa prestiti, la riforma dello statuto sociale, l'abolizione della Cassa prestiti e la istituzione della sezione sussidi straordinari e varie.

Il Sen. P. S. Leicht, con recente decreto è stato nominato membro supplente per la sessione 1935 della commissione giudicatrice per l'abilitazione alla libera docenza in diritto canonico, diritto ecclesiastico e diritto canonico ecclesiastico.

Il trentacinquesimo di Regno di Vittorio Emanuele III celebrato dai Fanti

Il 29 corr. S. M. Vittorio Emanuele III, nostro amatissimo Sovrano, compie il 35.o anno di Regno.

Il presidente provinciale della Associazione Nazionale del Fante ha ordinato ai capi settori ed ai capi nucleo della Provincia che la data sia ricordata a sera con semplici ed austere cerimonie nelle rispettive sedi alla presenza dei fanti adunati.

L'annuale di fondazione dei reparti d'assalto

L'audizione radiofonica per lunedì

Lunedì 29 corr. il presidente della Federazione Nazionale Arditi d'Italia on. Parisi parlerà alla radio alle ore 20.30.

La locale sezione farà istallare presso la loggetta di S. Giovanni: sede sociale, una radio e fa invito a tutti gli arditi, iscritti o no alla Sezione, di presenziare all'audizione che oltre a commemorare il XXIII.o annuale della fondazione dei reparti d'assalto, sarà la esaltazione del valore italico.

La Mostra della moto

L'apertura a stamane

Stamane, alle ore 11 sarà inaugurata, sotto la Loggia municipale, la Mostra friulana della moto. Alla iniziativa del Moto Club di Udine hanno aderito tutti i rappresentanti della città; già da ieri erano ben allineate una cinquantina di lucenti macchine delle varie marche. La mostra è stata curata con molta proprietà e ad ogni rappresentante è riservato un reparto che accoglie invitanti i più recenti esemplari.

Il prezzo del pane e della farina ribassato

Il Comitato Intersindacale adegua i prezzi dei generi di maggior consumo

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri alle ore 17 nella Casa del Littorio si è riunito il Comitato Intersindacale onde procedere all'adeguamento dei prezzi di minuta vendita dei generi di maggior consumo.

Il Comitato, dopo aver attentamente esaminato l'andamento dei costi del mercato all'ingrosso, ha stabilito di apportare al listino dei prezzi massimi le seguenti variazioni:

Farina per panificazione tipo 1 da lire 141 a lire 132 al q.le; tipo 2 da lire 132 a lire 126 al q.le;

Pane 1.a qualità da lire 1.70 a lire 1.60 al kg.;

Pane comune forme grosse da lire 1.35 a lire 1.30 al kg.;

Farina frumento n. 0 da lire 1.70 a lire 1.60 al kg.;

Pasta comune extra da lire 2.20 a lire 2.10 al kg.

Ha inoltre determinato i seguenti prezzi per chilogramma:

Tonno finissimo di corsa lire 14; — Tonnetto lire 11 — Formaggio latteria Friuli lire 6 — Strutto nostrano lire 6.

L'orario dei negozi e il sabato fascista

L'Unione Fascista dei Commercianti ricorda che, in applicazione alle disposizioni circa il «sabato fascista» domani domenica, 28, tutti i negozi rimarranno chiusi ad Udine ed in tutti i comuni della provincia. Rimarranno aperti l'intera giornata esclusivamente gli esercizi pubblici, caffè, bars, alberghi, ristoranti, mentre le macellerie, i negozi di vendita pollame, selvaggina, pesce fresco, le rivendite di pane, latte, frutta, verdura, fiori, giornali e riviste, chiuderanno alle ore 12.

Nel pomeriggio di oggi tutti i negozi rimarranno aperti, ad eccezione di quelli che trattano ferro, ferramenta e metalli, articoli elettrici, pelli, cuoi, armi e munizioni, coltellerie, articoli tecnici in genere e tutte le aziende che trattano il commercio all'ingrosso di qualsiasi articolo.

Resta confermato quanto abbiamo ieri pubblicato nei riguardi del personale.

Il Sindacato fascista venditori ambulanti comunica ai propri associati che in applicazione alle disposizioni riflettenti il sabato fascista ed a quelle circa il riposo domenicale, i venditori ambulanti dovranno seguire le stesse norme emanate per le corrispondenti categorie dei commercianti fissi.

* * *

La segreteria provinciale artigiana ricorda a tutti gli artigiani l'obbligo dell'applicazione del sabato fascista. Provvisoriamente rimarranno aperte le aziende da barbiere parrucchiere da uomo da donna ed affini ma anche per dette aziende sussiste l'obbligo di lasciar libero il personale (dalle ore 13 in poi) che non ha ancora compiuto i 21 anni. Le ditte inadempienti saranno colpite dalle sanzioni previste dal R. D. 20 giugno 1935 XIII n. 1010. Per le eventuali deroghe al decreto, gli artigiani dovranno rivolgersi alla Segreteria richiedendone la deroga stessa per iscritto.

* * *

La segreteria chiama gli artigiani ed i dirigenti a controllare che oggi i dipendenti prendano parte alla visita al campo d'aviazione di Campoformido, organizzata dal Dopolavoro.

Treni festivi sulla tramvia di San Daniele

Domani, domenica, in occasione delle corse motociclistiche che si svolgeranno a Campo Moretti alle ore 16 e della mostra del motociclo, la Tramvia di S. Daniele effettuerà i treni festivi colla riduzione del biglietto del 50 per cento l'intera giornata da Udine per S. Daniele e nel pomeriggio per tutte le altre stazioni della linea, praticando pure la stessa riduzione da tutte le stazioni ad Udine. Prezzo del biglietto: Udine-San Daniele andata ritorno lire 4; Fagagna lire 3, Martignacco lire 2, Torreano lire 1.50.

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.40 — 12 — 15 — 17 — 19.30; partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 — 13.45 — 16.45 — 18.20 — 21.15.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Pro tubercolotici. - Per onorare la memoria di Giacomo D'Ambrogio: Luigi Bechi lire 5; per onorare la memoria di Teodoro Casattini: Luigi Bechi lire 5.

Al Forno Municipale. - Nel secondo anniversario della morte del consorte Gio. Batta Petrucco: Livia Amarli ved. Petrucco lire 40 per altrettanti buoni di pane da distribuire ai poveri.

Alla Congregazione di Carità. - Per onorare la memoria di Angelo Bastianutti: Alessandro Chiurlo lire 10; per onorare la memoria di Lorenzo Morelli: Alessandro Chiurlo lire 10.

Altre offerte

Alla Società S. Vincenzo de Paoli. — In memoria del m.o D'Arienzo: Famiglia Gos, L. 50.

Festività religiose

S. Anna celebrata a San Cristoforo

Il giubileo del parroco

Le annunciate festività a San Cristoforo sono continuate anche ieri ricorrendo la festa della contitolare Sant'Anna ed il Giubileo sacerdotale del parroco mons. Francesco Paolitti. Il programma della giornata era stato preparato e curato da apposito comitato costituito dalle personalità più in vista della parrocchia.

Fin dal mattino, ai lati dell'artistica facciata della chiesa erano stati posti due grandi cartelli con scritte attestanti l'ammirazione riconoscente dei parrocchiani al loro sacerdote. In alto le due date «*1885-1935*».

Alle ore 6.30, S. E. l'Arcivescovo ha celebrato la messa durante la quale ha pronunciato un discorso mettendo in giusto rilievo le benemerenze di mons. Paolitti quale ottimo sacerdote, e saggio Pastore. Ha poi letto il telegramma inviatogli da S. S. il Papa nella lieta circostanza.

Alle 10.30 il Vicario Generale ha celebrato la messa solenne con accompagnamento d'organo e quintetto d'archi; anch'egli ha pronunciato un elevato discorso; il tempio era affollatissimo. Si è formato quindi un breve corteo di autorità ecclesiastiche che, coi membri del comitato, ha accompagnato mons. Paolitti in canonica dove l'avv. Mini, presidente del Comitato ha porto al parroco i doni offerti dai parrocchiani e di cui abbiamo ieri dato notizia, pronunciando nel contempo appropriate espressioni allo indirizzo del festeggiato al quale ha ringraziato. Nel pomeriggio sono stati celebrati i vespri solenni con panegirico di Sant'Anna, sempre con larga partecipazione di fedeli della parrocchia e di fuori. Fra le tante attestazioni di omaggio e di affetto pervenute al parroco, ricorderemo quella di un parrocchiano giunta dall'Africa orientale: bellissimo poi il quadro raffigurante la Madonna — opera del pittore Bergagna — offerto dai parroci urbani.

Mons. Paolitti nella lieta ricorrenza ha disposto per la distribuzione di un pacco di viveri per un pranzo completo a favore dei poveri della parrocchia.

Ieri sera dalle ore 21 alle 23, la Banda del Fascio di Pavia ha tenuto concerto in piazza San Cristoforo; la facciata della chiesa era tutta illuminata e notevole è stato l'affiusso dei cittadini.

Gli orfani del "Tomadini,, in escursione

Gli orfani dell'Istituto Tomadini non vogliono smentire la loro caratteristica di marciatori. Infatti giovedì essi hanno compiuto un'altra escursione. Senza soste i piccoli escursionisti giunsero a Faedis dopo 17 km. di cammino; ed in una amenissima località si fermarono per rifocillarsi. La sosta, che diede tempo di conoscere quali fossero i più esperti... arrampicatori di quelle colline, fu interrotta verso le 10 quando di nuovo la squadra si radunò per salire a Racchiuso ed Attimis.

All'ombra di un frondoso castagno, nel cortile di una osteria, pranzarono. Breve riposo, poi di nuovo in marcia per Zompitta. Due ore circa durò la marcia silvestre per le colline che separano Attimis dal Torre, oltre Savorgnano. Presso Adelmo Sudero da Zompitta, noto a tutti per la sua generosità, consumarono una abbondante merenda da lui offerta. Altro riposo a Ribis, ove nel Santuario, i gitanti recitarono il Rosario, merenda, quindi ritorno a Udine, ove i convittori sono rientrati lietamente alle 21.30.

Per varie truffe è stata denunciata all'autorità giudiziaria Leonella Di Fant di anni 41 dimorante in via Aquileia; costei avrebbe truffato Riccardo Taboga di anni 50 da Maiano ed Ermenegildo Muzzolini di anni 58 da Tarcento di qualche decina di lire. Ella però si protesta innocente.

Dall'Estonia a Roma in automezzi

Il passaggio per Udine

Lunedì prossimo alle ore 13 circa, una quarantina di turisti provenienti dalla Estonia, dalla Lettonia e dalla Svezia giungeranno a Udine con un autobus da grande turismo e si tratterranno circa un'ora nel centro della nostra città. La carovana ripartirà il giorno stesso per Venezia dove si unirà alle carovane automobilistiche austriache ed ungheresi per proseguire poi in gruppo verso Roma dove parteciperanno al congresso universale di esperanto che sarà tenuto nell'edificio della Università Romana nei giorni 5, 6 e 7 agosto.

Un altro gruppo di esperantisti estoni partirà per ferrovia da Tallin, capitale dell'Estonia, il 29 corr. e si unirà alla carovana austriaca che passerà per Udine, in vagoni speciali, il 2 agosto col diretto delle ore 9.25.

Gli esperantisti estoni saranno ricevuti a Udine dagli esperantisti della nostra città.

ARTE E TEATRI

Il felice inizio a Verona della stagione lirica

Calendario degli spettacoli

Con grande concorso di pubblico è stata inaugurata giovedì sera la 19ª stagione lirica all'Arena di Verona. «Norma» data a commemorazione di Bellini è stata salutata da trionfale successo affermato da oltre 30 chiamate complessive e applausi a scena aperta. Il tenore Francesco Merli, i soprani Gina Cigna ed Ebe Stignani, il tenore Enrico Nardi e tutti gli altri hanno costituito un egregio complesso di doti singole e d'affiatamento. Il maestro Marinuzzi raccolse vibranti, calorose manifestazioni. Molto bene le masse corali ed ammirato l'allestimento scenico.

Stasera 2ª di «Norma» e domani 1ª di «Cavalleria rusticana» con il ballo «Shéhérazade». Il calendario degli altri spettacoli è così stabilito: martedì 30 luglio: «Norma» — giovedì 1. agosto «Loreley» — sabato 3: «Cavalleria» e «Shéhérazade» — domenica 4: «Norma» — martedì 6: «Cavalleria» e «Shéhérazade» — giovedì 8: «Loreley» — sabato 10: «Cacalleria» e «Shéhérazade» — domenica 11: «Loreley» — martedì 13: «Cavalleria» e «Shéhérazade» — giovedì 15: «Loreley» — sabato 17: «Resurrezione di Cristo» — domenica 18: «Resurrezione di Cristo».

GIUSTIZIA

In Pretura

Udienza del 26 luglio XIII — Giudice: Pretore dott. Bina — P. M. dott. Zambruno — Cancelliere: Mori.

Gl'indumenti altrui

Angela Rizzi in Pelizzo di anni 29 da Adegliacco per aver nell'aprile scorso rubato a Ines Cossa in Pittaro varii indumenti ed oggetti di biancheria è stata condannata ad un mese di reclusione e 300 lire di multa col beneficio della condizionale.

Il foglio di via

Angelo Stefanutti d'anni 50 da Trasaghis, contravvenuto al foglio obbligatorio di via è stato condannato ad un mese di arresto.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

IL GIORNO

Calendario

27 luglio, sabato (208-178).

S. Pantaleone: di nobile famiglia di Nicomedia e medico, fu convertito al cristianesimo dal prete Ermolao ed a sua volta convertì il padre suo Eustorgio; per questo fu preso e decapitato nella persecuzione di Diocleziano.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 2 m.; tramonta alle ore 19 e 56 m.

Luna nuova il 30 c. m.

Ricorrenze storiche

1830. - Inizio della Rivoluzione di Parigi.

1848. - L'esercito piemontese si ritira su Goito. De Sonnaz dopo vivo combattimento è costretto ad abbandonare definitivamente le posizioni di Volta. Le Brigate «Savoia» e «Regina», si ritirano in Piemonte. Richiesta di armistizio di Carlo Alberto a Radetzky. Le condizioni gravemente onerose austriache fanno esclamare al Re: «Piuttosto morire». - Il maresciallo Wendel, approfittando dei rovesci dell'esercito piemontese, domanda la resa di Venezia. Riceve fiera risposta negativa.

1915. - Conquista di M. Sei Busi.

Fiere e mercati

Cividale, Pordenone, Gradisca d'Isonzo.

Il tempo

Situazione barica. - Un'area di bassa pressione si estende dalla Scandinavia al mar Nero con minimo sulla Russia centrale. La depressione stazionaria sul mar di Levante si presenta quasi invariata mentre la pressione relativamente bassa del Marocco e dell'Algeria si protende attraverso il Mediterraneo occidentale alla Spagna, alla Francia meridionale e all'Italia settentrionale. L'alta pressione sulle rimanenti regioni europee permane leggermente attenuato con massimi sull'Irlanda e sui Balcani.

Probabilità. - Annuvolamenti a carattere anche temporalesco sull'alta Italia e sulla Sardegna con qualche breve precipitazione lungo l'arco alpino e sull'Appennino settentrionale. Scarsi annuvolamenti prevalentemente pomeridiani per le rimanenti regioni. Venti moderati intorno greco sulla valle Padana, sulle Venezie e sull'alto versante adriatico moderati intorno nord sul basso Adriatico; tra ponente libeccio altrove. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare mosso l'alto Tirreno; mosso o poco mosso altrove.

La radio

Ore 20,40: Stagione lirica dell'Eiar: «Gioconde e il suo re», commedia in 3 atti di Giovacchino Forzano (Roma, Napoli, Bari) · Varietà, poi concerto sinfonico (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - «Il ciclope» commedia in 3 atti di Francesco De Felice, poi concerto del violinista Guido Ferrari (Palermo).

Segnalazioni estere. - *Concerti sinfonici.* Ore 21,40: Lussemburgo; 21,50: Droitwich; 22,35: Vienna. - *Concerti variati.* Ore 18,15: Strasburgo; 20: Bruxelles II; 20,2: Sottens; 20,10: Breslavia; 20,30: Strasburgo, Grenoble; 20,45: Marsiglia 21,15: Madrid; Juan-les-Pins; 22 e 20: Colonia. - *Opere.* Ore 20,45: Radio Parigi. - *Operette.* Ore 19 e 35: Vienna; 19,45: Huizen; 20,15: Budapest; 20,45: Bruxelles I. - *Musica da camera.* Ore 19,5: Monaco. - *Soli.* Ore 17,55: Hilversum 19: Hilversum; 21: Lussemburgo; 23: Madrid. - *Commedie.* Ore 19,20 Amburgo; 20,30: Parigi T. E.; 22 e 15. Lussemburgo. - *Musica da ballo.* Ore 20: Oslo; 21: Stoccolma 22,20: London Regional; Midland Regional; 22,30 Lipsia, Monaco, Amburgo; 22,45: Praga, Kosice, Brno, Bratislava, Moravska - Ostrava; 22,50: Radio Parigi; 23 Droitwich, Koenigswusterhausen, Colonia; 24: Vienna; 0,15: Madrid - *Varie.* Ore 18,50: Lipsia; 20: Copenaghen; 20,10: Berlino, Amburgo, Stoccarda, Colonia, Koenigswusterhausen; 20,30: Lyon-la-Doua, Bordeaux Lafayette.

In cucina

Lepre arrosto. - Acciocchè la lepre sia buona deve essere stata ammazzata due giorni prima, però sventrata subito. Prendete una lepre, spelatela, tagliatela in quattro parti, lavatela con un po' di vino rosso e mettetela in teglia con molti aromi (timo, lauro, limone e rosmarino) facendola ivi marinare per circa 12 ore. Levatela da detti aromi, lavatela con acqua fresca e asciugatela con un panno; lardellatela poi con pezzetti di prosciutto grasso e magro. Mettetela in teglia, ingrassatela bene con un po' di burro, oppure grasso di maiale, cospargetela qua e là con fette di limone, due foglie di lauro e qualche ramettino di rosmarino, salate convenientemente con sale fino. Cucinatela a forno moderato e servitela calda con insalata verde a parte.

Trattoria comunale

Mattina: minestra in brodo; pasta al ragù; pasticciata di manzo; lingua salmistrata; contorni.

Sera: riso e patate; pasta asciutta, crocchetti di vitello, contorni.

STATO CIVILE DI UDINE

26 Luglio 1935 XIII

Nati:	7
Morti:	1
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Zanini Mario di Pietre — Brillo Adriano di Olivo — Costantini Ivana di Gottardo — Galli Cesarina di Giovanni — Molli Costantino di Uberto — Zilli Carlo di Amabile — Virgili Giuseppe di Aurelio.

Morti

Corretta Costante di Candido di anni 20 soldato.

Pubblicazioni di matrimonio

Di Monte Olinto fotografo con Macuglia Isola commessa — Curtolo Antonio pasticcere con Braidotti Ida casalinga — Pasinato Carlo milite con Puntel Mafalda casalinga.

Cronaca minima

La matricola dei contributi sindacali obbligatori dovuti dagli esercenti la libera attività intellettuale in pubblicazione dal 25 corr. a tutto il 9 agosto è giacente presso l'Ufficio Protocollo del Municipio.

La scolara Lilia Missio d'anni 10 di via del Bon, cadendo accidentalmente a terra, ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro. All'ospedale — ove è stata accolta — il dott. Veritti ha giudicato la lesione guaribile in un mese.

In un diverbio, l'esercente Giacomo Pradolin di anni 51 da Tramonti di Sopra, ha riportato una lesione all'occhio sinistro giudicata guaribile dal dott. Da Pozzo in 20 giorni con prognosi riservata per la conservazione del bulbo.

Latte adulterato — Sono state denunciate: Arduina Plenizio in Saccavino di via Laipacco e Maria Lodolo di via Salcano perchè vendevano latte scremato ed annacquato la prima; latte scremato la seconda.

Settecento piantine di patate con il relativo frutto, sono state rubate a Riccardo Pittaro da Flumignano di anni 32 che ha risentito un danno di un centinaio di lire.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

L'isola degli agguati. — Film dei tropici, emozionante. Nel *Varietà:* numeri di novità e successo. Ore 17.

Eden

Volga... Volga... - Il grande capolavoro russo interpretato dall'attore Hadalbert Sclettow. Novità. Ore 17.

Impero

Temporale all'alba. - Capolavoro della Metro. Film di successo interpretato da Kay Francis e Nils Asther. Ore 17.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia. Danze. Ore 21-24. Jazz band.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento *Grande serata di danze.* «Continental Band». Tram speciale.

Giardino Fant - Tarcento Danze. - «Jazz Band». - Tram speciale.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Il motto dei Moschettieri al campeggio:

«Siamo contro la vita comoda»

Siamo rientrati al Campo con i Moschettieri meravigliosi, veramente meravigliosa. Sei ore di escursione, in mezzo ad abetaie magnifiche e due vette raggiunte con abilità e prudenza esemplari. Neppure il più piccolo incidente. Lo zaino dei medicinali intatto. Entusiasmo irrefrenabile e volontà imperterrita. Questi moschettieri, un giorno non lontano, saranno i fascisti dal sangue freddo, dal disprezzo del pericolo, dalla volontà indomita, che il Duce vuole.

Riviviamo la giornata. Alle ore 4 la tromba squilla, facendo balzare dalla branda tutte le squadre dei piccoli militi che dovranno fare — seguendo un metodo progressivo di gite in montagna — una escursione abbastanza lunga: la bella circonvallazione del monte Tuglia, vetta dolomitica che domina il Campo, e l'ascesa al Gheu ed al Tuglia. La prima ascesa — compiuta da due ufficiali insieme ai più saldi organizzati del Campo e la seconda dal Comandante il campeggio con la squadra scarpona scelta, dei moschettieri.

Tutto è stato predisposto in modo impeccabile, sia per l'equipaggiamento alpinistico accuratissimo, sia per la colazione da consumarsi alla mèta. La bandiera questa volta è issata nelle ore antelucane ed il rito riesce ancor più suggestivo. I piccoli legionari disprezzano la vita comoda, coerenti all'incitamento del Duce: *«Io non amo i sedentari»* - *«Noi siamo contro la vita comoda»*. E l'incitamento è ripreso in ampie scritte nel campeggio.

Prese le provviste, compilati i ruolini di marcia, formata la colonna, i piccoli alpinisti incominciano l'escursione preceduti dal loro comandante, tra alalà incessanti. Gli ufficiali tutti vi partecipano e prendono posto intercalati nella lunga colonna. Ogni prudenza c'è, perchè neanche il più piccolo incidente possa accadere. Dopo il saluto al vessillo, dopo lo squillo della partenza, si discende ai Piani di Luza, si raggiunge Pe' di Cleva e ci s'inoltra nel folto bosco di abeti. Si sale alla casera Gheu bassa, e via ancora salendo i pendii del Gheu, e, con brevissime soste, si arriva alla malga Tuglia che provvede il campo del latte occorrente ai campeggisti. Grande entusiasmo, interesse alla vita della malga, amicizia con i malghisti e visita alle stalle che contengono oltre un centinaia di mucche e alcune dozzine di maiali: visita alla casera dove si fa il formaggio ed acquisti di ricotta fresca che è divorata con quell'appetito che acquistano i nostri ragazzi, dopo dieci giorni di campeggio. Il direttore della malga ha il suo bel da fare a tagliare le formelle e a fornire gli alpinisti in miniatura.

La merenda è consumata, e ben meritata dopo tre ore di montagna. Sopra la malga, la vetta del Tuglia invita salire. E' formata una squadra, 16 moschettieri — 17 con il comandante — che farà da guida. Tutti a posto e armati di volontà e di disciplina montana. L'erta è iniziata seguita da tutti i camerati che guardano con curiosità l'ascensione: Alle ore 10.30 la vetta è toccata. Il trombettiere che fa pure parte della squadra squilla i rituali segnali, per avvertire che la cima è raggiunta. Da lassù si domina pure il campo dei moschettieri ed i rimasti ai servizi se ne accorgono e salutano i piccoli scalatori. Sono punti nereggianti, ma si riesce a indovinare qualche cosa. Quale meravigliosa visione! La conca di Sappada, con le sue case e ville adagiate sullo smeraldo dei prati, il Cimon, il Pleros, il Gheu, Creta forata, il Peralda, il Coglians e tutte le vette minori. Questi nostri ragazzi spalancano tanto d'occhioni e sono più soddisfatti che l'aver avuto una carta da cento lire dal babbo o dagli zii. La ascensione s'imprime allo scatto della macchinetta fotografica. Quindi discesa lenta e arrivo alla malga fra saluti entusiastici degli altri moschettieri. Contemporaneamente sono giunti in malga gli ascensionisti del Gheu, orgogliosi di stelle alpine. Dopo breve riposo, si ritorna al campo per il Livinal di Tops, si passa il rio Acqualena e si giunge festosi in campo salutati anche dai villeggianti che hanno seguito l'escursione.

La cucina ha preparato un meritato rancio: pasta asciutta e carne in stufato, patate fritte e frutta.

Sono stanchi i nostri moschettieri? Macchè! Invece di riposare, si scrive a casa, si narrano ai genitori o agli amici le impressioni e s'inviano le stelle alpine raccolte.

Domani, l'alba attende.

PORDENONE

Concerto bandistico

Oggi, in occasione della attuazione a Pordenone del sabato fascista la banda cittadina svolgerà sul piazzale della stazione ferroviaria alle ore 21 e diretta dal maestro Savini il seguente programma: Parte I.a 1. Blanc: Inno alla Somalia Italiana — 2. Puccini: La Boheme, atto terzo — 3. Bellini: Norma, sinfonia.

Parte II.a: 4. Mascagni: Cavalleria Rusticana, sunto — 5. Verdi: Nabucco, sinfonia — 6. Ketelbej: Sul mercato persiano.

Pagamento del premio bozzoli

Nei giorni di lunedì e martedì presso la Cassa di Risparmio di Pordenone sarà fatto il pagamento del premio governativo bozzoli ai produttori del Comune di Cordenons che hanno portato il prodotto alla succursale dell'Essiccatoio coop. bozzoli di Pordenone, filanda Marsillo di Cordenons. Dovranno presentarsi con le bollette di consegna; l'orario della cassa è il seguente: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 19 al 25 luglio:

Nati: maschi 5; femmine 5; totale 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Bortolin Giovanni con Pizzut Ines; Piccin Giovanni con Sorentini Elisa; Bertoia Umberto con De Mattia Ada.

Matrimoni celebrati: Andreatta Solferino con Boccalon Santa; Morassut Salvatore con Sedrani Italia Amalia.

Morti: Marson Angelo fu Vincenzo di anni 56; Maddalena Bianca di Luigi, di anni 28, da Fanna; Grillo Giuseppe fu Sante di anni 59 da Azzano Decimo; Chiarelli Angelo fu Pietro di anni 27 da Brugnera; De Nardo Ferruccio di Costantino di anni 31 da Forgaria; Gerometta Vincenzo di Pietro di anni 23 da Casarsa; Del Gallo Pietro fu Daniele di anni 87 da Pordenone; Dell'Anese Nerino di fu Giovanni di anni 29 da Pordenone.

Riassunto settimanale. - Nati vivi maschi 5, femmine nate vive 5 pubblicazioni di matrimonio 3; matrimoni celebrati 2; morti 8.

PRATA DI PORDENONE

Il premio bozzoli

Nei giorni di mercoledì 31 luglio e giovedì 1 agosto in locale messo a disposizione dal Municipio da apposito funzionario della Cassa di Risparmio di Udine, sede di Pordenone, sarà effettuato il pagamento del premio governativo bozzoli ai produttori del comune di Prata che hanno conferito il prodotto alle succursali dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli di Pordenone, filanda Centazzo ed Essiccatoio Brunetta di Prata. I produttori devono presentarsi con le bollette di consegna osservando il seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18.

SAN DANIELE

Il sabato fascista

La delegazione mandamentale fascista del commercio avverte che ad incominciare da oggi è qui attuato il sabato fascista. Invita pertanto tutti i commercianti a lasciare in libertà il personale dipendente d'ambo i sessi, dell'età inferiore ai 21 anni, non più tardi delle ore 13 di ogni sabato ed a tenere chiusi i loro negozi tutte le giornate di domenica. Il sabato alle ore 13 dovranno chiudersi per riaprirsi il lunedì successivo i negozi di ferramenta, metalli, articoli elettrici, pelli e cuoi, armi e munizioni, coltelerie ed articoli tecnici in genere. Le rivendite di pane, latte, frutta, verdura, fiori, giornali, macellerie chiuderanno alle ore 12 di domenica. Restano aperti per la intera giornata di domenica gli esercizi pubblici, caffè, alberghi, bars, gelaterie, ecc. I venditori ambulanti dovranno osservare gli stessi orari dei negozi fissi.

L'ufficio della delegazione è a disposizione dei commercianti per informazioni.

In teatro

Vivo successo ha ottenuto la compagnia «Emilio Zago», che ha dato al Teatro Ciconi il lavoro in 2 atti «Il moroso de la nona». La commedia, in dialetto veneziano è stata resa alla perfezione da tutti gli artisti, per i quali ricordiamo la signora Paluello quale «nona Rosa», il cav. Paluello in «Bortolo» e la signora Buranel nella caratteristica figura di donna veneziana.

Domani alle ore 21, *«Santità»*, rievocazione in 3 atti della vita di Papa Sarto, che è stata da poco rappresentata davanti a S. E. il vescovo di Concordia e che ha ottenuto vivo successo. In questo lavoro prende parte anche il concittadino Mario Marzoppini, che tutti conoscono quale ottimo attore e direttore artistico della locale Filodrammatica.

Cinema

Questa sera alle ore 21 e domani alle 17 soltanto, al Teatro Ciconi il film Warner «Superdonna» con Ruth Chatterson. Precederà film Luce e seguirà comica.

La rappresentazione della domenica sera è sospesa per la recita della compagnia Zago.

REMANZACCO

Visite alla Colonia elioterapica

La Colonia Elioterapica, aperta in questi giorni, e che sorge nei nuovi locali dell'Asilo Infantile, è in pieno funzionamento, ed accoglie oltre 80 organizzati dell'Opera Balilla. I locali sono ampi e spaziosi, il giardino è stato predisposto per la cura elioterapica e per la ricreazione dei piccoli organizzati, sul volto dei quali traspare la gioia per la benefica provvidenza. E' stata pure impiantata una doccia per la quotidiana pulizia dei bambini. La colonia funziona sotto la direzione della Segretaria del Fascio Femminile con la disinteressata collaborazione delle donne fasciste. Il Podestà ed il Segretario del Fascio che hanno dato il loro interessamento sia morale che materiale per il sorgere della benefica istituzione, vigilano quotidianamente l'andamento della florida Colonia accolta dalla popolazione con sentimento di viva simpatia e gratitudine.

Il nuovo Segretario comunale

Dopo un periodo di reggenza del Comune da parte del segretario comunale di Povoletto, rag. Mario Baroni, è stato destinato a reggere il nostro Comune il segretario rag. Giuseppe Novello, proveniente da Premariacco.

L'infortunio di un bambino

Cade dal carro frātturandosi un braccio

Mentre il bambino Antonio Fioritti di Ettore di anni 10, da Orzano, era intento ad aiutare i genitori nello scarico di un carro di paglia, accidentalmente è caduto dal carro stesso producendosi una lesione al braccio destro. Visitato dal dott. Del Fiorentino gli è stata riscontrata la frattura del braccio destro.

PREMARIACCO

Nel Comune

E' giunto fra noi il nuovo segretario comunale dott. Luigi Zannier proveniente dal Comune di Budoia. Egli viene a sostituire il camerata rag. Giuseppe Novello che è stato trasferito quale segretario al Comune di Remanzacco. In questi giorni sono avvenute le consegne, ed il Commissario Prefettizio, ha voluto porgere il saluto al partente e dare il benvenuto al nuovo segretario, presenti tutti i dipendenti del Comune adunati nel salone municipale.

CAMPOLONGO AL TORRE

Manifestazioni benefiche

La sezione del Dopolavoro, in occasione dei festeggiamenti indetti per agosto sta attivamente preparando una serie di manifestazioni corali, sportive, folcloristiche. La Presidenza dell'Opera Balilla ha indetto ed organizza per il 15 agosto una Pesca di beneficenza a favore delle organizzazioni giovanili. I numerosi doni che giornalmente pervengono danno certezza che l'iniziativa avrà brillante successo. Pubblichiamo un primo elenco di offerte: S. E. Mons. Margotti, Arcivescovo di Goria, Crocefisso in legno traforato; ditta Luigi Spezzotti di Udine, un vestito da donna; Comune di Gorizia, orologio con statuetta da tavolo; ditta Giuseppe Tabacco, un quadro con soggetto storico e 5 con soggetti patriottici, ditta Singer, 6 portasigarette, 6 metri, un calendario da tavolo; ditta Carlo Mulinaris, 20 pacchetti pasta; ditta Gregorio M. Malena, 4 dozzine di matite; ditta La Vitrum, brocca per acqua; ditta I. Serravallo, cartoline illustrate; rag. Pietro Turolo di Palmanova, penna stilografica; Gina Brunner Segrè, una tovaglia da tè, una busta per camicie da notte, due cuscini lavorati a mano, una bomboniera, 3 vasetti portafiori; O. N. B. Comitato di Campolongo, mensola con barattoli per cucina; Fascio di Campolongo, servizio piatti per 6 persone, servizio frutta per 6 persone; Comune di Campolongo al Torre, servizio liquori per 6 persone; A. Salto di Trieste, articoli reclame; cav. Alfredo Bamonte calamaio da tavolo; co. Vicardo di Colloredo Mels, un servizio da tè per sei persone; Zanolla Augusto, servizio da toletta, statuetta in marmo, portacenere, 4 bambole tipo Lenci; ditta Missio di Udine, 200 biglietti visita.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tiro a segno

Domani, domenica, il poligono di Rosa rimane aperto nella mattinata dalle 7 alle 10 per i soci che desiderassero eseguire esercitazioni libere di tiro a segno.

Il nido di sole

La nostra colonia elioterapica «nido di sole» funziona da una ventina di giorni encomiabilmente e i preposti alla istituzione, diretta dalla segretaria del Fascio Femminile, spendono tutta la loro migliore attività affinchè tutti i servizi siano compiuti come si conviene.

CASARSA

Pro Colonia elioterapica

Sono pervenute alla Colonia elioterapica le seguenti offerte: co. dott. G. Batta Burovich: kg. 7 di formaggio; ditta Paolo Morassutti, L. 50; Maria Buzzolo De Lorenzi, 15; Pellizzari Arturo, 10; Querin Giuseppe, 3; Linteris Giuseppe, 5; Castellarin Giovanni, 3; Ida Parisio, 50; Dal Trozzo, 10. Il comitato ringrazia gli offerenti e rinnova l'appello a tutta la parte abbiente della popolazione perchè voglia concorrere, in proporzione alle possibilità, all'opera di assistenza.

FAEDIS

Festeggiamenti

Il paese del rinomato verduzzo e dello squisito refosco vuole offrire per domani domenica, un'altra festa che otterrà magnifico effetto. Su di una vasta piattaforma tutta illuminata di luci multicolori si terrà un ballo e saranno organizzati altri spettacoli popolari.

TOLMEZZO

Giornata ardita

Nella ricorrenza dell'anniversario della fondazione dei reparti di assalto il presidente della locale sezione ha diretto un manifesto agli arditi della Carnia ricordando il 35.o anno di Regno del Sovrano, rievocando le glorie e gli eroismi degli arditi e invitando tutti gli iscritti a celebrare la data del 29 luglio che per l'arditismo rappresenta il battesimo delle sue glorie e delle sue fortune.

Gli arditi, fanti e le associazioni d'Arma sono invitati a trovarsi la sera del 29 corr. alle ore 20.30 in piazza XX settembre per l'audizione radiofonica del discorso che pronuncierà il presidente nazionale degli arditi on. Parisi; la ditta Mari Vincenzo installerà apposito altoparlante.

Laurea

E' stato laureato in medicina e chirurgia all'Università di Padova, il concittadino Cleto Zearo. Felicitazioni.

ENEMONZO

Alla Colonia elioterapica

Umberto De Antoni di Comeglians e Arnaldo Venier di Villa Santina hanno regalato del legname alla nostra Colonia elioterapica per riparazioni necessarie alla stessa.

CERVIGNANO

Nel Fascio

Seduta del Direttorio

Il Direttorio del Fascio riunitosi nella Casa del Littorio ha preso atto con vivo compiacimento dell'avvenuto inizio dei lavori di costruzione della Casa del Balilla, di quelli per l'asfaltatura della strada Udine-Cervignano e dell'autorizzazione ottenuta per l'acquisto di una jole per l'allenamento al canottaggio dei Giovani Fascisti.

Ha adottato tra l'altro decisioni riguardanti la Lotteria di Merano; la suddivisione dell'abitato in nuclei; la prossima Fiera del vino e della frutta; il sabato fascista; la eventuale mobilitazione delle Forze fasciste in caso di rapporti, adunate o manifestazioni; il totalitario tesseramento dei fascisti e dei giovani fascisti e la tenuta dello schedario del Fascio.

Il Segretario ha impartito infine le direttive per una sempre crescente e maggiore attività da svolgersi dal Fascio di Combattimento.

Bimbi al sole

Ieri mattina davanti alla Casa del Fascio si sono raccolti 27 bambini di Cervignano e delle frazioni destinati alla Colonia montana di Forni di Sopra. Erano presenti la Segretaria del Fascio femminile, il Segretario del Comitato comunale E. O. A. ed il caposettore di Scodovacca con le famiglie dei piccoli villeggianti. Alle ore 9.30 i bambini sono saliti su due giardiniere e salutati affettuosamente dai presenti, accompagnati dal sig. Antonio Facis sono partiti alla volta di S. Giorgio di Nogaro da dove su comodi torpedoni insieme ad altri bambini della Bassa Friulana proseguivano per Forni di Sopra. Altri hanno già fruito della cura marina a Grado, 65 si trovano ora alla Colonia marina di Belvedere d'Aquileia ed altri partiranno nella prima decade di agosto per Lignano. In complesso sono oltre cento i bambini che a cura del comitato comunale di assistenza saranno inviati quest'anno alle cure climatiche.

LATISANA

La farmacia a Lignano

Quest'anno è stata istituita anche a Lignano la farmacia che si trova nelle adiacenze dello stabilimento bagni. Ciò si rendeva assolutamente necessario dato il crescente sviluppo della spiaggia friulana e viene ad eliminare uno degli inconvenienti che maggiormente si erano fatti sentire negli anni passati. Essa, diretta dal dott. Grigolon di Latisana, rimarrà aperta sino il 15 settembre tutti i giorni compreso la domenica ed è fornita di tutti i medicinali tanto da soddisfare qualsiasi ricetta medica.

Danze a Lignano

Stasera alle ore 21 nella terrazza a mare dello stabilimento bagni di Lignano, avrà luogo una grande veglia danzante denominata «Una notte nelle stelle». La sala sarà artisticamente addobbata e il quintetto Happj Jazz suonerà modernissimi ballabili.

Al cinema

Stasera alle ore 21 e domani alle ore 17 e 21 sullo schermo del Cinema Odeon verrà proiettato il film «Un cattivo soggetto» con Vittorio De Sica e Giuditta Rissone. Precederà documentario Luce.

Ferito da un calcio d'un cavallo

Il colono Pradisitto Giacomo di anni 44 di Titiano, ieri verso sera, si recava a deporre del fieno nella stalla. Nel lavoro inavvertitamente urtava un cavallo che di scatto vibrava calci all'impazzata. Il Pradisitto non faceva in tempo ad evitare che due calci andassero a colpirlo nella coscia e nel ginocchio destro. Egli riportava delle ferite guaribili in 15 giorni.

Ballo

Domani in piazza Osoppo si terrà una festa da ballo. Suonerà la orchestra di Latisana.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata di domani presterà servizio la farmacia Cassi di piazza Roma.

LIGNANO

La festa a mare di domani

Domani sera sulla spiaggia sarà indetta una splendida festa notturna che culminerà con un fantastico spettacolo pirotecnico a mare eseguito dall'udinese Del Zotto

CODROIPO

Il sabato fascista

Da oggi andrà in vigore il sabato fascista; dovranno perciò chiudere nel pomeriggio i negozi di ferramenta e metalli, articoli elettrici, pelli e cuoi, armi e munizioni, coltellerie, articoli tecnici in genere, e tutte le aziende che trattano il commercio all'ingrosso; resteranno aperti tutti gli altri negozi di minuta vendita che però debbono lasciare in libertà alle ore 13 tutti i dipendenti maschi e femmine minori di anni 21; quelli di età superiore saranno lasciati liberi, secondo prestabiliti turni per 24 pomeriggi di sabato per ogni anno.

Alla domenica resteranno aperti per la intera giornata soltanto gli esercizi pubblici (caffè, birrerie, alberghi, osterie), e per mezza giornata fino alle ore 12 i negozi di pane, latte, frutta e verdure, fiori, giornali, riviste, macellerie, negozi di vendita pollame, selvaggina e pesce fresco.

La delegazione mandamentale dei commercianti è a disposizione degli interessati per ogni ulteriore chiarimento.

Ai cacciatori

Il presidente della sezione cacciatori fa sapere che in seguito a pubblicazione del Decreto Ministeriale 14 luglio 1935, il costo totale del vaglia di concessione di licenza di porto di fucile per uso caccia, è di lire 85, se rinnovazione, e lire 86 se nuova concessione, per i soli inscritti alla sezione cacciatori.

I cacciatori che intendono godere del beneficio, devono subito presentare domanda di iscrizione al Segretario della sezione Luigi Morello.

SEDEGLIANO

Nella Colonia elioterapica

Gli iscritti alla Colonia elioterapica hanno raggiunto il numero di 200, mercè l'attività dimostrata in ogni campo dai preposti.

La Leva militare

Martedì e mercoledì prossimi, in mattinata a Codroipo avranno luogo le operazioni di leva del nostro Comune.

Nel Dopolavoro

Il direttorio provinciale del Dopolavoro ha ratificato la nomina di Giuseppe D'Apollonia a direttore del gruppo bandistico del nostro Dopolavoro.

La festa di S. Anna

Domani Grions, festeggia la festa di Sant'Anna. Saranno celebrate solenni funzioni religiose e nel pomeriggio si svolgerà la consueta processione, con il simulacro della Santa, percorrendo le vie del paese addobbate a festa.

Cento lire rubate

Un furto è stato commesso in danno dell'ostessa Maria Donati in Martin; ella nel pomeriggio di martedì scorso lasciava un istante l'esercizio; ritornatavi si accorgeva che nel cassetto del banco mancavano cento lire.

NIMIS

Nel Fascio

Convocato dal Segretario del Fascio, si è svolto il rapporto, con l'intervento dei capi settori. Dopo l'esame di diversi problemi, il rapporto è stato chiuso con il saluto al Duce.

Alla Colonia elioterapica

La colonia continua a funzionare regolarmente con 90 presenze. Nelle frazioni vengono distribuite 120 refezioni scolastiche con piena soddisfazione delle popolazioni.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 26 luglio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	69.10	70.10
Pr. Conv.	67.10	68.—
Obbl. Ven. 3.50	84.50	84.10
B. T. 1940	96.40	96.50
B. T. 1941	96.40	96.25
B. T. 1943	85.80	86.40
B. d'Italia	—	1400.—
Assicur. Generali	4155.—	—
Assicurat. Ital.	527.50	—
Riun. A.	1815.—	—
Riun. B.	1725.—	—
Cosulich	16.25	—
Cascami Seta	—	413.—
Snia Viscosa	—	423.50
Fiat	—	410.—
Edison	817.—	813.—
Soc. Adr. Elettr.	—	180.—
Terni	241.—	240.—
Francia	80.55	80.55
Londra	60.60	60.60
Svizzera	398.—	398.—
New York	12.22	12.22
Berlino	—	489.48
Belgio	—	206.35
Spagna	—	167.50
Praga	—	50.85

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 26 luglio.

I.R.I. Serie Stet 4%	541.—	541.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	430.—	426.—
» » Elfer 4.50%	435.—	430.—
Pubblica utilità 6%	492.—	491.—
» » s. tel. 6%	491.—	488.—
Credito Navale 6.50%	493.50	491.50
Edison em. 1931 6%	499.50—	497.—
Emiliana 6%	498.—	498.—
Meridionale di el. 6%	494.—	492.75
Soc. Eserc. Telef. 6%	480.—	477.—

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»